



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIO FEDI GROTTESQUE S STEFANO

VTIC80800L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13743** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 84*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è articolato su 5 paesi, 4 comuni e 13 plessi, diversi per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Alla luce dei dati emersi si evince che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta eterogeneo, con livelli dell'indice ESCS variante dal medio basso all'alto, con maggior incidenza dei valori positivi. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS risulta più evidente tra le classi, dove la percentuale risulta superiore alla media nazionale nella scuola primaria. Pertanto le famiglie possono rappresentare una variegata risorsa per la costruzione di percorsi didattico-educativi efficaci. L'istituto comprensivo si colloca in un territorio che, per alcuni plessi, registra la presenza di immigrati e/o famiglie con svantaggio socio-economico. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, la presenza costante di alunni con cittadinanza non italiana, con previsione di incremento considerando il grado di istruzione analizzato.

Vincoli:

Nell'Istituto si evidenzia un incremento degli alunni con disabilità certificata, con un dato più evidente nella scuola dell'infanzia dove si registra un numero elevato rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Nuova sezione Primavera

A partire dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto ha attivato una Sezione Primavera, dedicata all'accoglienza dei bambini della fascia 24-36 mesi. La sezione è ubicata nel plesso della scuola dell'infanzia di Grotte Santo Stefano e offre spazi adeguati, attività ludico-educative e ambienti progettati secondo criteri di sicurezza, stimolo e sviluppo delle competenze precoci.

Servizi di pre- e post-scuola

L'Istituto garantisce, in collaborazione con le Amministrazioni, servizi di pre- e post-scuola per supportare le famiglie e favorire la continuità educativa.

Oltre ai plessi in cui tali servizi erano già attivi negli anni precedenti – Graffignano e Celleno – dal corrente anno scolastico sono stati estesi anche al plesso di Vitorchiano, sia per la scuola primaria sia per la scuola dell'infanzia, garantendo così un'offerta omogenea su tutto il territorio di riferimento.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre numerose opportunità per la scuola grazie alla presenza di un ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico tipico della Toscana, che permette di sviluppare attività didattiche legate alla cittadinanza, alla sostenibilità e alla valorizzazione dell'identità locale. Il tessuto associativo dei vari comuni è vivace e diffuso: Pro Loco, gruppi culturali, realtà sportive, parrocchie e associazioni di volontariato collaborano attivamente alle iniziative comunitarie, costituendo un supporto prezioso per progetti scolastici, eventi e attività laboratoriali. Risorse significative provengono anche da enti culturali come l'Ecomuseo della Toscana, utile per percorsi interdisciplinari, e da iniziative innovative come la Comunità Energetica Rinnovabile di Vitorchiano, che offre spunti per attività di educazione ambientale. La presenza di impianti sportivi e di spazi comunitari, tra cui il centro polivalente in fase di riattivazione a Grotte Santo Stefano, amplia ulteriormente le possibilità di collaborazione. Dal punto di vista della mobilità, la stazione ferroviaria di Grotte Santo Stefano rappresenta un elemento di accessibilità importante per il territorio.

Vincoli:

Accanto a queste potenzialità, emergono anche alcuni vincoli. In alcune aree, come Celleno e Graffignano, la popolazione è in calo e tende all'invecchiamento, riducendo nel tempo il potenziale bacino di utenza scolastica. Grotte Santo Stefano, pur essendo la sede centrale amministrativa dell'Istituto, soffre di una riduzione dei servizi e di una disponibilità limitata di spazi di aggregazione pienamente funzionanti. L'economia locale, basata principalmente su agricoltura e allevamento, piccole imprese artigianali e servizi, offre opportunità limitate per collaborazioni strutturate in ambito formativo avanzato. Anche la mobilità presenta alcune criticità: il territorio richiede spesso l'uso di trasporti dedicati come lo scuolabus, visto che la viabilità delle zone rurali non sempre garantisce spostamenti agevoli. Infine, la presenza di realtà territoriali molto diverse tra loro comporta una gestione più complessa dei servizi scolastici.

Risorse economiche e materiali

Grazie al finanziamento europeo Scuola 4.0, l'istituto ha incrementato in modo significativo la dotazione tecnologica a supporto degli ambienti di apprendimento. Sono stati acquisiti tablet individuali per tutti gli alunni della scuola secondaria e per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Tali dispositivi, utilizzati quotidianamente in connessione con le digital board presenti in ciascuna aula o ambiente di apprendimento, consentono di adottare pratiche didattiche interattive e collaborative, pienamente coerenti con i processi di innovazione metodologica promossi dall'istituto.



Parallelamente, grazie ai finanziamenti del DM 170 (area inclusione) e del DM 19 (Missione 1.4), l'istituto ha potuto allestire ulteriori laboratori/ambienti di apprendimento finalizzati al potenziamento delle competenze e al sostegno dei percorsi inclusivi. In particolare, sono state realizzate sartorie didattiche presso le sedi della scuola secondaria di Grotte Santo Stefano e Vitorchiano, spazi attrezzati che favoriscono attività laboratoriali, manipolative e creative, con ricadute positive sia sul piano dell'inclusione sia sullo sviluppo di competenze trasversali.

Nella scuola secondaria di Grotte Santo Stefano, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento è caratterizzata dall'adozione del modello AU.LA.DI. (Aule Laboratori Disciplinari). Tale assetto prevede la presenza di aule tematiche dedicate alle diverse discipline, nelle quali i docenti possono strutturare spazi coerenti con le specifiche esigenze metodologiche e didattiche. Gli studenti, dotati di armadietti personali, si spostano tra i vari ambienti in funzione dell'orario delle lezioni. Questo modello favorisce una maggiore funzionalità degli spazi, incrementa la motivazione degli alunni e sostiene processi di apprendimento più significativi.

Anche nella scuola primaria di Grotte Santo Stefano, con particolare riferimento alle classi quarte e quinte, l'istituto valorizza comunque la predisposizione di ambienti innovativi orientati all'apprendimento attivo.

Nei plessi di Vitorchiano e Graffignano, gli spazi limitati non hanno consentito di realizzare ambienti analoghi.

Nel plesso di Celleno, pur non aderendo pienamente al modello AU.LA.DI., sono stati comunque allestiti laboratori dedicati che supportano attività di tipo pratico e laboratoriale.

Nel complesso, l'organizzazione degli spazi nelle due sedi evidenzia l'impegno dell'istituto nel promuovere ambienti di apprendimento funzionali, flessibili e coerenti con gli obiettivi formativi e metodologici delineati nel PTOF.

Gli arredi e i materiali didattici dei plessi dell'Istituto risultano adeguati, sicuri e generalmente in buono stato, con interventi recenti di rinnovamento soprattutto a Grotte Santo Stefano (nuova sezione Primavera con angoli tematici e spazi esterni aggiornati) e a Vitorchiano (nuovo edificio in costruzione).

La situazione a Sipicciano è notevolmente migliorata, grazie al completamento dei lavori e all'adeguamento dei locali, che ora consentono una didattica pienamente funzionale. Tutti i plessi, compreso quello dell'infanzia, sono ora dotati anche di strumenti digitali (LIM, PC tablet) a supporto delle attività educative.



Nei plessi di Celleno e Graffignano la dotazione rimane coerente con gli standard dell'Istituto, con materiali strutturati e di riciclo a supporto delle attività manipolative e creative.

Nel complesso, gli arredi, le attrezzature e i materiali garantiscono ambienti sicuri, funzionali e adeguati all'età degli alunni, con un trend positivo grazie agli investimenti recenti e alla manutenzione costante.

Vincoli:

Per ragioni strutturali, non tutti i plessi hanno la palestra o laboratori specifici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo da sette anni e ha continuità nel nostro istituto da cinque anni. La maggior parte dei docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato e lavorano con continuità nell'istituto, in linea con i dati di riferimento per la scuola primaria e con una percentuale di molto superiore nella scuola secondaria. Nell'Istituto la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età tra i 40 e i 50 anni con una buona percentuale di docenti tra i 30 e i 40 anni. E' presente una Funzione strumentale specifica per l'inclusione. Anche la figura del DSGA ha incarico effettivo. Il personale ATA a tempo indeterminato si colloca, per quanto riguarda gli anni di servizio, nella fascia superiore a tre anni. La generale stabilità dell'organico garantisce continuità nella didattica e una positiva interazione col territorio. Le valide competenze professionali dei docenti curricolari e di sostegno sono riscontrabili dai percorsi di formazione proposti dalla scuola o svolti autonomamente dai docenti.

Vincoli:

Riguardo ai docenti di sostegno in alcuni plessi non viene garantita la continuità didattica in quanto ogni anno cambiano gli insegnanti con incarico annuale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC80800L
Indirizzo	VIA PUGLIA 25 FRAZ. GROTTI S. STEFANO 01026 VITERBO
Telefono	0761367026
Email	VTIC80800L@istruzione.it
Pec	vtic80800l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.piofedi.edu.it

Plessi

PIO FEDI - CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80801D
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 CELLENO 01020 CELLENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GARIBALDI 1 - 01020 CELLENO VT

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80802E



Indirizzo

VIA OLIVETI, 5 FRAZ. GROTTI S.STEFANO 01026
VITERBO

Edifici

- Via DEGLI OLIVETI 5 - 01026 VITERBO VT

PIO FEDI - VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VTAA80803G

Indirizzo

VIA DELLA STAZIONE VITORCHIANO 01030
VITORCHIANO

Edifici

- Via DELLA STAZIONE snc - 01030 VITORCHIANO
VT

PIO FEDI - SIPCICIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VTAA80804L

Indirizzo

VIA SAN BERNARDINO, 4 FRAZ. SIPCICIANO 01020
GRAFFIGNANO

Edifici

- Via San Bernardino snc - 01020 GRAFFIGNANO
VT

PIO FEDI - GRAFFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VTAA80805N

Indirizzo

PIAZZA DEL COMUNE, 10 GRAFFIGNANO 01020
GRAFFIGNANO

Edifici

- Piazza Del Comune snc - 01020 GRAFFIGNANO



VT

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80801P
Indirizzo	VIA OLIVETI, 5 GROTTI S.S.VT IV 01026 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEGLI OLIVETI 5 - 01026 VITERBO VT
Numero Classi	8
Totale Alunni	108

PIO FEDI - CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80802Q
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 CELLENO 01020 CELLENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GARIBALDI 1 - 01020 CELLENO VT
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

PIO FEDI - VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80803R
Indirizzo	P.ZZA S. PIETRO 3 VITORCHIANO 01030 VITORCHIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Alessandro Manzoni snc - 01030



VITORCHIANO VT

Numero Classi	15
Totale Alunni	229

PIO FEDI - SIPCICIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80805V
Indirizzo	VIA S.BERNARDINO, 4 FRAZ. SIPCICIANO 01020 GRAFFIGNANO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via San Bernardino snc - 01020 GRAFFIGNANO VT
---------	---

Numero Classi	5
Totale Alunni	73

SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80801N
Indirizzo	VIA PUGLIA, 25 GROTTI S. STEFANO 01026 VITERBO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PUGLIA 25 - 01026 VITERBO VT
---------	--

Numero Classi	6
Totale Alunni	91

SCUOLA SEC. I CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80802P



Indirizzo VIA VERDI, 9 CELLENO 01020 CELLENO

Edifici • Via VERDI 12 - 01020 CELLENO VT

Numero Classi 3

Totale Alunni 37

SCUOLA SEC. I VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM80803Q

Indirizzo P.ZZA S. PIETRO, 5 VITORCHIANO 01030
VITORCHIANO

Edifici • Piazza San Pietro snc - 01030 VITORCHIANO VT

Numero Classi 7

Totale Alunni 139

SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM80804R

Indirizzo PIAZZA DEL COMUNE, 10 GRAFFIGNANO 01020
GRAFFIGNANO

Edifici • Piazza Del Comune snc - 01020 GRAFFIGNANO
VT

Numero Classi 3

Totale Alunni 50



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	1
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	tablet alunni	415



Approfondimento

In un'ottica di cambiamento e di innovazione, il nostro Istituto ha aderito alla rete AU.LA.DI., progetto pensato per realizzare un modello metodologico che valorizzasse gli spazi della scuola. Si è proceduto pertanto ad uno studio propedeutico teorico pedagogico-metodologico e si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare infine ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola. L'ambiente di apprendimento non è più, pertanto, un luogo attraversato da discipline che si avvicendano nel corso della giornata, con aule destinate ad una singola classe. Ogni aula diviene invece ambiente di apprendimento di una specifica disciplina, definibile come "ambiente tematico". I docenti possono, finalmente, personalizzare e abbellire gli ambienti tematici secondo la propria sensibilità educativa, dotandosi di strumenti specifici e pertinenti la loro disciplina. Tale progetto, è stato realizzato nel plesso della scuola secondaria di Grotte S. Stefano e ciascun alunno ha a disposizione un tablet che si connette con la Digital presente nell'ambiente. Negli altri plessi, seppur non si è potuto allestire seguendo il modello AU.LA.DI. per motivi logistici, sono stati forniti i tablet agli alunni delle classi, con precedenza a quelli della scuola secondaria di I grado.

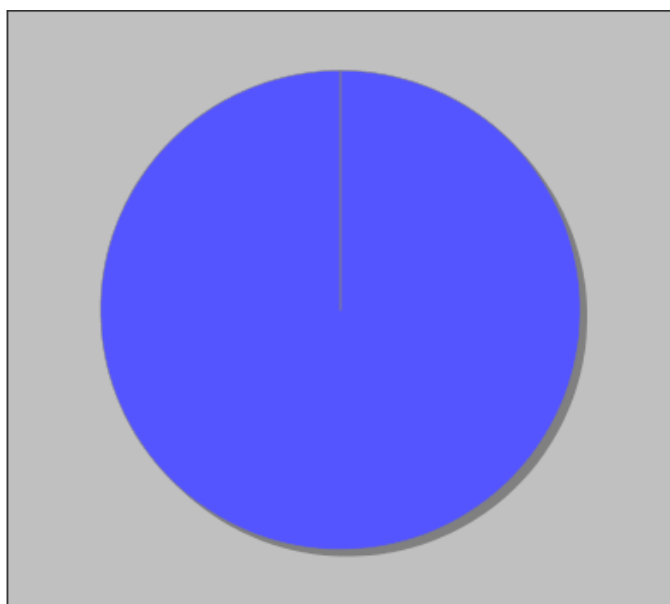


Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	40

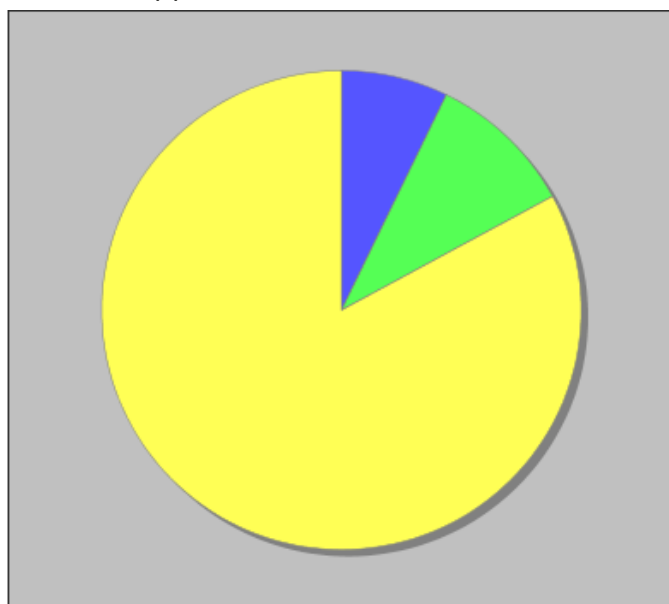
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 92



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare sono stati definiti gli aspetti generali della vision:

- Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.
- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno utilizzando strategie di recupero e individualizzazione.
- Favorire la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, delle competenze sociali e culturali.
- Introdurre processi innovativi in ambito metodologico didattico, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo.
- Valutare gli alunni nel rispetto di capacità, conquiste e impegno personale.
- Educare all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui la scuola opera.

LA NOSTRA VISION È: FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL FUTURO CITTADINO ATTIVO, AUTONOMO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.

LA NOSTRA MISSION È: FAVORIRE L'ACQUISIZIONE, IL CONSOLIDAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI, CULTURALI, ATTRAVERSO CRITERI METODOLOGICI CONDIVISI.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. definizione di un sistema di orientamento;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra



le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

6. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
7. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto riconosce l'intelligenza artificiale quale ambito di innovazione e di supporto ai processi di progettazione didattica, prevedendone l'utilizzo esclusivamente da parte del personale docente.

Nel primo ciclo di istruzione l'intelligenza artificiale non è oggetto di impiego diretto da parte degli alunni, ma può essere utilizzata dai docenti come strumento di supporto alla programmazione, alla personalizzazione degli interventi educativi e al miglioramento dell'azione didattica, nel rispetto delle finalità formative della scuola.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale avviene in modo responsabile, trasparente e conforme alla normativa vigente, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali, alla sicurezza e alla salvaguardia del benessere degli alunni, in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

[REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GOOGLE GEMINI - REGOLAMENTO PER L'USO DELL'APPLICAZIONE GOOGLE NOTEBOOKLM -](#)

[Progetto: "IA al servizio della scuola: Inclusione, Efficienza e Innovazione Didattica"](#) (clicca per accedere alla pagina del sito istituzionale).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere gli ambienti di sezione e gli spazi comuni maggiormente flessibili, riconoscibili e attrezzati, trasformandoli da semplici contenitori in laboratori attivi (atelier) per sostenere in modo integrato lo sviluppo dell'autonomia, della progettualità e delle competenze trasversali (espressive, logiche e sociali) in tutti i Campi di Esperienza.

Traguardo

Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per aumentarne la flessibilità e l'offerta di setting diversificati, con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali dei bambini. Utilizzo di strumenti standardizzati volti a misurare la qualità della strutturazione ambientale e l'impatto sui comportamenti di apprendimento dei bambini.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI attraverso l'integrazione di approcci metodologici specifici nella didattica ordinaria e la promozione della formazione del personale docente.

Traguardo

Entro la fine del triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge i Livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI. Rendere l'effetto scuola "leggermente positivo". Aumentare di



almeno 5 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il Livello B1 nella sezione Listening della prova INVALSI di Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Spazi che Insegnano: L'Atelier come Contesto Dinamico per l'Autonomia e la Creatività**

Fase 1.

Il punto di partenza è l'allineamento pedagogico del corpo docente. Auspicabile la Formazione specifica sull'uso didattico degli ambienti flessibili e sulla metodologia degli Angoli di Interesse. Questa formazione è fondamentale per condividere la visione dell'ambiente come "terzo educatore". Parallelamente, si procede alla Revisione della Progettazione Curricolare, assicurando che le attività per Campi di Esperienza siano ridefinite per sfruttare al meglio la futura organizzazione degli Angoli, mettendo al centro lo sviluppo di autonomia e progettualità.

Fase 2.

Prima di intervenire, tutte le sezioni saranno sottoposte a una Analisi Ambientale Iniziale tramite schede standardizzate per rilevare la qualità della strutturazione esistente (la baseline). Successivamente, si entra nella fase operativa di Riconfigurazione degli Spazi. L'obiettivo è trasformare le sezioni entro la fine del primo anno PDM. Ogni sezione dovrà ospitare almeno cinque Angoli di Interesse chiaramente distinti.

Questo allestimento prevede:

Delimitazione degli spazi (anche con arredi mobili) per renderli riconoscibili.

1. Etichettatura chiara (simboli e parole) di ogni Angolo.
2. Organizzazione dei materiali in modo che siano totalmente accessibili e a misura di bambino, favorendo così l'autonomia.

Fase 3.

L'ultima fase è dedicata alla verifica sistematica. L'efficacia della riorganizzazione ambientale viene misurata attraverso la Valutazione Standardizzata. I docenti si impegnano ad applicare, in modo coerente e standardizzato, le schede di osservazione sia per valutare la qualità finale degli



Angoli di Interesse, sia per rilevare l'impatto sul comportamento di apprendimento dei bambini (es. livelli di partecipazione, collaborazione, problem solving).

I dati raccolti saranno poi Analizzati dal Gruppo di Lavoro per confrontare la situazione iniziale con quella finale, fornendo una prova oggettiva del miglioramento della qualità ambientale e della conseguente crescita delle competenze trasversali dei bambini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rendere gli ambienti di sezione e gli spazi comuni maggiormente flessibili, riconoscibili e attrezzati, trasformandoli da semplici contenitori in laboratori attivi (atelier) per sostenere in modo integrato lo sviluppo dell'autonomia, della progettualità e delle competenze trasversali (espressive, logiche e sociali) in tutti i Campi di Esperienza.

Traguardo

Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per aumentarne la flessibilità e l'offerta di setting diversificati, con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali dei bambini. Utilizzo di strumenti standardizzati volti a misurare la qualità della strutturazione ambientale e l'impatto sui comportamenti di apprendimento dei bambini.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Entro la fine del primo anno RAV, il 100% dei docenti della Scuola dell'Infanzia avrà applicato in modo standardizzato le schede di osservazione degli ambienti e del comportamento dei bambini.

○ **Ambiente di apprendimento**

Entro la fine del primo anno di attuazione del PDM, il 100% delle sezioni dovrà aver riconfigurato gli spazi interni e i materiali, trasformandoli in almeno cinque Angoli di Interesse (Linguistico, Logico, Espressivo, Scientifico, Pittorico) distinti e chiaramente etichettati, garantendo la piena accessibilità ai materiali da parte dei bambini.

● **Percorso n° 2: Strategie Efficaci per il Successo** **INVALSI: Strumenti e Metodologie**

Migliorare i risultati INVALSI attraverso l'integrazione di approcci metodologici specifici nella didattica ordinaria e la promozione della formazione del personale docente.

- Per migliorare i risultati delle prove INVALSI, la scuola ha avviato un percorso di integrazione di approcci metodologici specifici all'interno della didattica ordinaria, accompagnato da un investimento mirato sulla formazione del personale docente. In particolare, è stata prevista la revisione del Curricolo Verticale di Lingua Inglese, introducendo un Protocollo di Listening sistematico che garantisce, in tutte le classi e in ciascuna unità didattica, un numero minimo di attività dedicate allo sviluppo della comprensione orale. Tale protocollo si basa sull'utilizzo di materiali autentici, diversificati e adeguati ai diversi livelli, con l'obiettivo di potenziare un'abilità chiave fortemente valutata nelle prove standardizzate.
- Parallelamente, sarà avviato il monitoraggio degli esiti della metodologia della flessibilità a classi aperte, analizzando l'impatto di questa organizzazione didattica attraverso



indicatori oggettivi quali la valutazione curricolare, le prove strutturate interne e i risultati delle prove INVALSI. Questo processo di valutazione permette di comprendere l'efficacia delle strategie adottate e di orientare eventuali modifiche o interventi correttivi.

- Un ulteriore asse di sviluppo riguarda la valorizzazione delle risorse umane, che si concretizza nella costituzione di gruppi di lavoro dedicati alla riflessione metodologica e alla condivisione delle pratiche più efficaci. In questo quadro, un ruolo centrale è ricoperto dalla formazione dei docenti: sono stati progettati moduli formativi specifici incentrati sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sulle strategie di valutazione più efficaci per il potenziamento delle competenze chiave misurate dalle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese. La formazione, orientata alla didattica per competenze e alla valutazione formativa, sostiene i docenti nell'implementazione di attività mirate e nella lettura dei risultati per orientare le scelte didattiche.
- Nel loro insieme, queste azioni concorrono a consolidare una cultura professionale basata sulla riflessione, sull'innovazione e sul miglioramento continuo, con l'obiettivo di potenziare le competenze degli studenti e di incrementare in modo significativo e duraturo i risultati delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI attraverso l'integrazione di approcci metodologici specifici nella didattica ordinaria e la promozione della formazione del personale docente.

Traguardo

Entro la fine del triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge i Livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI. Rendere l'effetto scuola "leggermente positivo".

Aumentare di almeno 5 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il Livello B1 nella sezione Listening della prova INVALSI di Inglese.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del Curricolo Verticale di Lingua Inglese con l'introduzione sistematica di un Protocollo di Listening che preveda un numero minimo di task specifici per l'abilità di ascolto in tutte le classi e in tutte le unità didattiche, utilizzando materiali autentici e diversificati.

Valutazione degli esiti della metodologia applicata della flessibilità a classi aperte attraverso i seguenti indicatori: valutazione curricolare, prove oggettive, prove Invalsi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettazione ed erogazione di moduli formativi specifici per i docenti focalizzati sull'utilizzo di metodologie didattiche e sulle strategie di valutazione più efficaci per



lo sviluppo delle competenze chiave misurate dalle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese).

● **Percorso n° 3: EuroCompetenze: Recupero e Sviluppo di Multilinguismo e Alfabetizzazione STEM**

Progetto "classe aperta" e organizzazione per gruppi di livello (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Parallelamente alla riorganizzazione degli spazi, l'Istituto ha introdotto un progetto di "classe aperta", che prevede il superamento del gruppo classe tradizionale a favore di una strutturazione flessibile degli studenti in gruppi di livello e di bisogno. Il progetto permette:

- una più efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- la costituzione di gruppi dinamici, omogenei o eterogenei in relazione agli obiettivi formativi;
- una maggiore collaborazione tra docenti attraverso la progettazione condivisa e il lavoro in team;
- l'impiego di strategie didattiche diversificate, finalizzate al potenziamento, al recupero o allo sviluppo di competenze specifiche;
- una miglior risposta alle esigenze educative degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione e alla prevenzione della dispersione.
- Integrazione tra spazi innovativi e nuova organizzazione metodologica

L'interazione tra ambienti di apprendimento disciplinari e modello di classe aperta configura un ecosistema didattico innovativo, fondato su:

- flessibilità organizzativa e funzionale;
- valorizzazione delle metodologie attive e laboratoriali;
- responsabilizzazione degli studenti nella gestione dei tempi e degli spostamenti;
- potenziamento delle competenze trasversali quali autonomia, collaborazione, problem solving.

Innovazione metodologica per il miglioramento degli apprendimenti



L'Istituto intende introdurre una rilevante innovazione metodologica, volta a rivedere e aggiornare le pratiche didattiche nelle diverse discipline. Questa scelta risponde all'esigenza di rendere l'insegnamento più efficace, inclusivo e coerente con le competenze richieste nei processi di valutazione interna ed esterna, in particolare nelle prove standardizzate.

L'innovazione si fonda su alcuni assi strategici:

- revisione collegiale delle metodologie disciplinari, con attenzione alle pratiche maggiormente efficaci nel promuovere abilità trasversali e competenze di base;
- adozione di strategie didattiche attive, quali didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, compiti autentici e valutazione formativa;
- analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate, finalizzata a identificare aree di miglioramento e a orientare gli interventi didattici;
- sperimentazione di modelli metodologici innovativi, condivisi nei team disciplinari e verticalizzati nei diversi ordini di scuola;
- integrazione nel curriculum d'Istituto di tali pratiche metodologiche.

Attraverso questa impostazione, l'Istituto intende:

- favorire un miglioramento significativo delle competenze degli studenti;
- promuovere una didattica centrata sui processi e non solo sui contenuti;
- aumentare la qualità dell'insegnamento e la sua rispondenza ai bisogni formativi emergenti;
- conseguire risultati più solidi e stabili nelle prove di valutazione esterna;
- consolidare una cultura professionale basata sulla riflessione, la ricerca didattica e il lavoro collegiale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.



Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione degli esiti della metodologia applicata della flessibilità a classi aperte attraverso i seguenti indicatori: valutazione curricolare, prove oggettive, prove Invalsi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare la metodologia organizzativa e didattica della flessibilità a classi aperte per garantire una maggiore personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo/recupero mirato delle competenze chiave, riducendo la dispersione e potenziando gli interventi sulle eccellenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Riorganizzazione degli spazi in ambienti di apprendimento disciplinari

Nel plesso centrale della scuola secondaria di primo grado l'Istituto ha avviato una significativa riorganizzazione degli spazi (Progetto AU.LA.DI.), prevedendo la strutturazione delle aule in ambienti di apprendimento dedicati alle diverse discipline. Tale scelta intende favorire una più stretta coerenza tra spazio educativo e finalità didattiche, garantendo:

- la disponibilità di materiali, strumenti e risorse calibrati sulle esigenze specifiche della disciplina;
- la possibilità di realizzare attività laboratoriali e metodologie didattiche attive;
- un incremento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti, grazie a spazi caratterizzati e funzionali;
- un utilizzo più consapevole e autonomo dell'ambiente di apprendimento da parte degli alunni.

Questa organizzazione consente inoltre una gestione più flessibile delle attività e sostiene l'adozione di pratiche didattiche innovative e cooperative.

Negli altri plessi dell'Istituto, pur non essendo strutturalmente possibile realizzare ambienti di apprendimento disciplinari analoghi a quelli presenti nel plesso centrale, è stato comunque adottato un approccio didattico fortemente innovativo. La progettazione educativa si orienta infatti a valorizzare modalità operative e ambienti flessibili, attraverso:

- organizzazione delle attività in forma laboratoriale, sia disciplinare sia interdisciplinare, svolte all'interno delle aule o in spazi condivisi disponibili;
- metodologie basate sul learning by doing, finalizzate alla costruzione attiva delle conoscenze e allo sviluppo di competenze trasversali;
- disposizione dei banchi ad isole, pensata per favorire il lavoro cooperativo, la partecipazione attiva e le interazioni tra pari;
- l'impiego di strategie didattiche innovative, quali discussioni guidate, compiti autentici, problem solving, lavori di gruppo e percorsi personalizzati.

Queste scelte metodologiche permettono di garantire ambienti di apprendimento dinamici, inclusivi



e orientati alla partecipazione attiva degli studenti, anche in assenza di una riorganizzazione strutturale degli spazi.

Implementazione degli ambienti di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto è stata avviata una mirata riorganizzazione degli spazi con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento specificamente dedicati ai diversi ambiti dello sviluppo e degli apprendimenti dei bambini. La progettazione degli ambienti risponde ai criteri della didattica attiva, della centralità del bambino e della cura educativa, e prevede:

- suddivisione dello spazio in aree funzionali, ognuna finalizzata a favorire specifici campi di esperienza (linguistico, motorio, espressivo, logico-matematico, scientifico, simbolico);
- predisposizione intenzionale dei materiali, selezionati per stimolare esplorazione, curiosità, autonomia e gioco;
- organizzazione degli ambienti come contesti di apprendimento significativi, accoglienti e coerenti con le esigenze evolutive dei bambini;
- presenza di zone laboratorio, quali angoli per il gioco simbolico, atelier grafico-pittorici, spazi per la manipolazione, aree di lettura e di ascolto;
- metodologie che favoriscono il learning by playing, la sperimentazione e l'interazione tra pari, in un clima di benessere e sicurezza.

Questa impostazione consente di promuovere esperienze di apprendimento ricche e strutturate, che valorizzano la dimensione ludica come veicolo principale di crescita e costruzione delle competenze.

2. Progetto di "classe aperta" e organizzazione per gruppi di livello

Parallelamente alla riorganizzazione degli spazi, l'Istituto ha introdotto un progetto di "classe aperta", che prevede il superamento del gruppo classe tradizionale a favore di una strutturazione flessibile degli studenti in gruppi di livello e di bisogno. Il progetto permette:

- una più efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- la costituzione di gruppi dinamici, omogenei o eterogenei in relazione agli obiettivi formativi;
- una maggiore collaborazione tra docenti attraverso la progettazione condivisa e il lavoro in team;
- l'impiego di strategie didattiche diversificate, finalizzate al potenziamento, al recupero o allo sviluppo di competenze specifiche;
- una miglior risposta alle esigenze educative degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione e alla prevenzione della dispersione.



- Integrazione tra spazi innovativi e nuova organizzazione metodologica

L'interazione tra ambienti di apprendimento disciplinari e modello di classe aperta configura un ecosistema didattico innovativo, fondato su:

- flessibilità organizzativa e funzionale;
- valorizzazione delle metodologie attive e laboratoriali;
- responsabilizzazione degli studenti nella gestione dei tempi e degli spostamenti;
- potenziamento delle competenze trasversali, quali autonomia, collaborazione, problem solving.

3. Innovazione metodologica per il miglioramento degli apprendimenti

L'Istituto intende introdurre una rilevante innovazione metodologica, volta a rivedere e aggiornare le pratiche didattiche nelle diverse discipline. Questa scelta risponde all'esigenza di rendere l'insegnamento più efficace, inclusivo e coerente con le competenze richieste nei processi di valutazione interna ed esterna, in particolare nelle prove standardizzate. L'innovazione si fonda su alcuni assi strategici:

- revisione collegiale delle metodologie disciplinari, con attenzione alle pratiche maggiormente efficaci nel promuovere abilità trasversali e competenze di base;
- adozione di strategie didattiche attive, quali didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, compiti autentici e valutazione formativa;
- analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate, finalizzata a identificare aree di miglioramento e a orientare gli interventi didattici;
- sperimentazione di modelli metodologici innovativi, condivisi nei team disciplinari e verticalizzati nei diversi ordini di scuola;
- integrazione nel curriculum d'Istituto di tali pratiche metodologiche.

Attraverso questa impostazione, l'Istituto intende:

- favorire un miglioramento significativo delle competenze degli studenti;
- promuovere una didattica centrata sui processi e non solo sui contenuti;
- aumentare la qualità dell'insegnamento e la sua rispondenza ai bisogni formativi emergenti;
- conseguire risultati più solidi e stabili nelle prove di valutazione esterna;
- consolidare una cultura professionale basata sulla riflessione, la ricerca didattica e il lavoro collegiale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovazione metodologica per il miglioramento degli apprendimenti

L'Istituto ha introdotto una rilevante innovazione metodologica, articolata in un percorso triennale volto a rivedere e aggiornare le pratiche didattiche nelle diverse discipline. Questa scelta risponde all'esigenza di rendere l'insegnamento più efficace, inclusivo e coerente con le competenze richieste nei processi di valutazione interna ed esterna, in particolare nelle prove standardizzate (Invalsi).

L'innovazione si fonda su alcuni assi strategici:

- revisione collegiale delle metodologie disciplinari, con attenzione alle pratiche maggiormente efficaci nel promuovere abilità trasversali e competenze di base;
- adozione di strategie didattiche attive, quali didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, compiti autentici e valutazione formativa;
- analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate, finalizzata a identificare aree di miglioramento e a orientare gli interventi didattici;
- sperimentazione di modelli metodologici innovativi, condivisi nei team disciplinari e verticalizzati nei diversi ordini di scuola;
- costruzione di un curriculum metodologico d'Istituto, mirato alla coerenza delle pratiche didattiche e alla continuità degli apprendimenti.

Attraverso questa impostazione, l'Istituto intende:

- favorire un miglioramento significativo delle competenze degli studenti;
- promuovere una didattica centrata sui processi e non solo sui contenuti;
- aumentare la qualità dell'insegnamento e la sua rispondenza ai bisogni formativi emergenti;
- conseguire risultati più solidi e stabili nelle prove di valutazione esterna;
- consolidare una cultura professionale basata sulla riflessione, la ricerca didattica e il lavoro collegiale.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: Laboratorio Permanente di Innovazione e Documentazione

Descrizione sintetica: Il progetto mira a trasformare la formazione dei docenti da semplici corsi teorici a un modello di apprendimento pratico e condiviso. Le attività principali prevedono:

Incontri di auto-formazione tra colleghi (Peer Learning) e workshop operativi sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche. L'obiettivo è imparare "facendo" e scambiandosi soluzioni concrete adottate in classe.

Creazione di un archivio digitale comune sulla scia dell'esperienza già iniziata con il PNRR 2.1 DM 66/2023, dove raccogliere i materiali migliori (schede didattiche, progetti, video). Invece di relazioni scritte, si privilegia la raccolta di materiali pronti all'uso, per rendere le innovazioni di un docente un patrimonio accessibile a tutto l'istituto.

Obiettivo: Condividere il "saper fare" tra i docenti.

Strumenti: Cartelle condivise (Drive/Cloud), brevi video-tutorial interni, griglie semplici per descrivere le attività svolte.

Risultato atteso: Un repertorio di lezioni innovative subito utilizzabili da altri insegnanti del plesso.

[COMUNITA' DI PRATICHE DM66/2023 PNRR 2.1](#)



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Valutazione Orientativa e Integrata

Descrizione sintetica: L'istituto intende rinnovare i processi valutativi passando da una misurazione puramente fiscale a una valutazione formativa e consapevole. L'innovazione si focalizza su due direttrici:

Strumenti per la Valutazione e Autovalutazione: Implementazione di rubriche di valutazione condivise e strumenti di riflessione (come i "Diari di bordo" o le "Check-list di autovalutazione") che permettano allo studente di monitorare il proprio progresso. L'obiettivo è rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, sviluppando la capacità di autovalutare non solo il risultato, ma anche il processo seguito.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

L'istituto adotta metodologie e strumenti che trasformano lo studente da fruitore passivo a costruttore del proprio sapere:

- Piattaforme di E-learning e Digital Board: Integrazione stabile di ecosistemi digitali (Google Workspace/MS Education) per la gestione di contenuti granulari e personalizzati.
- Metodologie Attive: Implementazione di Flipped Classroom, Debate e Project-Based Learning (PBL) per sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving.
- AI e Software Didattici: Sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa per la personalizzazione degli apprendimenti e l'uso di software specifici per le discipline STEM.

2. I nuovi ambienti di apprendimento

In coerenza con il Piano Scuola 4.0, gli spazi fisici vengono ripensati per favorire l'interazione e la



creatività:

- Spazi flessibili dotati di arredi modulari che permettono di passare rapidamente dalla lezione frontale al lavoro di gruppo.
- Laboratori 4.0: Ambienti specialistici (Coding, Robotica, Lingue, Scienze) dove la tecnologia è integrata nella pratica didattica quotidiana.
- Biblioteche Innovative e Spazi Comuni: Trasformazione di corridoi e atrii in aree di social learning e apprendimento informale, facilitando il confronto tra pari.

3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'obiettivo è creare una "scuola aperta" che riconosca e valorizzi l'apprendimento ovunque avvenga:

- Curricolo per Competenze: Progettazione di unità di apprendimento (UDA) che includano esperienze esterne (visite didattiche, incontri con esperti, attività sportive).
- Valorizzazione dell'Extra-scuola: Riconoscimento delle attività extra scolastiche ai fini di un riconoscimento tangibile nella certificazione delle competenze della classe terza scuola secondaria di primo grado.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nuove Reti:

1. Rete per l'Inclusione – Istituto scolastico capofila

L'Istituto aderisce a una rete territoriale dedicata ai temi dell'inclusione scolastica, della quale svolge il ruolo di scuola capofila. La rete promuove:

- progettazione condivisa di interventi inclusivi;
- formazione e aggiornamento del personale sui BES/DSA e sulla didattica inclusiva;
- scambio di buone pratiche, materiali e strumenti;
- sviluppo di protocolli comuni per accoglienza, continuità e personalizzazione;
- coordinamento con enti locali e servizi socio-sanitari del territorio.



L'obiettivo della rete è rafforzare la qualità dei processi inclusivi, garantire equità educativa e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

2. Rete di scopo Invalsi

L'Istituto partecipa inoltre a una rete di scuole finalizzata al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'analisi, la condivisione e la valorizzazione dei dati forniti dalle prove Invalsi.

La rete opera per:

- promuovere l'uso consapevole dei dati per migliorare le pratiche didattiche;
- favorire la condivisione di strumenti, protocolli e modelli di analisi;
- supportare le scuole nella progettazione di interventi mirati;
- sviluppare percorsi comuni di formazione su competenze chiave, valutazione e didattica orientata ai risultati;

L'adesione a questa rete consente all'Istituto di inserire in modo sistemico l'analisi dei dati nelle pratiche professionali, contribuendo al miglioramento continuo degli apprendimenti.

3. Rete di scopo Orientamento

"L'Istituto aderisce alla Rete di Scopo per l'Orientamento, costituita al fine di promuovere un sistema territoriale integrato che accompagni lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita. La partecipazione alla rete permette di superare la frammentazione degli interventi, offrendo un percorso di orientamento verticale e continuo."

L'adesione alla rete di scopo mira a:

- Valorizzare le attitudini degli studenti: Attraverso percorsi di autovalutazione e monitoraggio delle competenze trasversali.
- Contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso: Riducendo il numero di riorientamenti (cambi di indirizzo) e abbandoni nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Organizzazione degli spazi e integrazione digitale

L'Istituto ha riorganizzato gli spazi didattici per creare ambienti di apprendimento funzionali e flessibili, coerenti con le discipline e con le metodologie attive. Nel plesso centrale della scuola secondaria le aule sono dedicate a specifiche discipline, mentre negli altri plessi le aule sono predisposte per attività laboratoriali con banchi a isole, favorendo cooperative learning e lavori di gruppo. Anche nella scuola dell'infanzia gli spazi sono strutturati per i diversi campi di esperienza, stimolando autonomia e gioco. L'innovazione digitale completa l'organizzazione degli spazi:

- ogni studente della scuola secondaria e delle classi terminali della scuola primaria dispone di un tablet personale;
- in ogni aula, laboratorio o ambiente di apprendimento sono presenti strumenti digitali avanzati (Digital Board, Smart Board o LIM) collegati ai tablet, consentendo un'interazione diretta tra docente e studenti e supportando metodologie attive, cooperative e personalizzate.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'obiettivo dell'Istituto è mostrare come la scuola non sia "isolata", ma collegata attivamente alle reti nazionali e alle opportunità di finanziamento ministeriali.

Adesione a iniziative di innovazione metodologica (come le Avanguardie Educative) per sperimentare nuovi modelli organizzativi (es. Debate, Service Learning, MLTV - Making Learning Ready to be Visible).

Partecipazione ad accordi di rete con altre scuole per condividere risorse, esperti e buone pratiche su temi specifici come il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) o progetti di inclusione



e sostenibilità.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Titolo: "Didattica per Classi Aperte e Gruppi di Livello/Interesse"

L'istituto ha avviato una sperimentazione flessibile del gruppo classe come strategia di personalizzazione degli apprendimenti. La sperimentazione supera la rigidità della "classe-aula" per configurare gruppi di apprendimento dinamici. L'obiettivo è duplice: garantire il recupero delle lacune di base e, simultaneamente, offrire percorsi di eccellenza e potenziamento che la didattica frontale standard non sempre consente.

Elementi caratterizzanti della sperimentazione:

Rimodulazione dell'Orario (Flessibilità Temporale): Le discipline coinvolte lavorano in parallelo, permettendo agli studenti di spostarsi tra i diversi gruppi in base alla progettazione didattica.

Criteri di Aggregazione:

Per Livello: Gruppi mirati al consolidamento delle competenze chiave (italiano, matematica, lingue straniere) per colmare i gap o accelerare l'apprendimento.

Per Bisogni Formativi Speciali: Creazione di setting inclusivi che facilitano la partecipazione degli alunni con BES attraverso metodologie di peer-tutoring e apprendimento cooperativo.

Ottimizzazione delle Risorse Umane: La pratica favorisce il co-teaching (presenza di più docenti sullo stesso gruppo o su gruppi contigui) e la condivisione delle competenze specialistiche dei singoli insegnanti, che possono ruotare sui diversi sottogruppi.



Nuovi Ambienti e Strumenti: L'attività si svolge in ambienti laboratoriali, biblioteche innovative o aule tematiche, utilizzando strumenti didattici differenziati (analogici e digitali) per ogni gruppo di lavoro.

Impatto atteso: La sperimentazione mira a migliorare il clima di classe, ridurre la demotivazione scolastica e incrementare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate (Invalsi) e interne. La valutazione, in questa fase, si sposta dal prodotto al processo, documentando l'acquisizione di competenze trasversali quali l'autonomia, la collaborazione e lo spirito d'iniziativa.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

○ Monitoraggio e Valutazione dei Processi di Miglioramento

L'Istituto adotta un sistema di monitoraggio costante per verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento (PdM) e i risultati effettivamente raggiunti. Tale processo non è una semplice verifica burocratica, ma uno strumento di riflessione per regolare in itinere le attività didattiche e organizzative.

Il monitoraggio prevede:

1. Monitoraggio ex-ante (Iniziale): Analisi dei bisogni e dei dati di partenza (RAV) per tarare correttamente gli obiettivi.
2. Monitoraggio in itinere (Intermedio): Verifiche periodiche durante l'anno scolastico per individuare eventuali criticità e apportare correttivi immediati alle azioni intraprese.



3. Monitoraggio ex-post (Finale): Valutazione dell'impatto complessivo al termine dell'anno scolastico per misurare il grado di raggiungimento dei target previsti.

PER GARANTIRE L'OGGETTIVITÀ DELLA VALUTAZIONE, LA SCUOLA UTILIZZA:

Indicatori di Risultato: Dati quantitativi (es. esiti prove INVALSI, percentuali di successo scolastico, livelli di certificazione linguistica).

Indicatori di Processo: Dati qualitativi raccolti tramite questionari di gradimento (rivolti a genitori, studenti e personale), griglie di osservazione e report periodici delle Funzioni Strumentali.

Sintesi del monitoraggio: Una sintesi periodica presentata in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto per condividere lo stato di avanzamento dei progetti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Verso un futuro digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I fondi PNRR Piano Scuola 4.0 renderanno possibile, all'interno dell'istituto, un intervento strutturale innovativo, adottando una didattica per ambienti di apprendimento digitali. L'utilizzo di un server (intranet) permetterà la condivisione di contenuti, esperienze e buone pratiche che saranno gestite attraverso un dominio dedicato dell'Istituto Pio Fedi. In particolare si andrà ad intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento che saranno resi innovativi in quanto tutti gli alunni opereranno su un proprio device, integrando l'esistente, essendo l'istituto provvisto di LIM, DIGITAL BOARD e SMART TV. Gli ambienti saranno corredati da ulteriori accessori per videoconferenza e software per la creazione di contenuti digitali originali. Sarà anche ampliata la dotazione di devices a disposizione di studenti e docenti con carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi. Si ritiene indispensabile sviluppare negli studenti creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza nonché curare il potenziamento dell'autonomia nell'acquisizione delle conoscenze fondamentali per lo sviluppo di competenze di cittadino attivo e digitale. L'atrio e la biblioteca, diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio, di interazione tra docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ragazzi, di attività autonome che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi stessi.

Importo del finanziamento

€ 184.390,18

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEAM: PREPARIAMOCI AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Si intendono comprare: Robot per dotare le scuole dell'infanzia e della primaria di strumenti base per la programmazione informatica; per la scuola secondaria di primo grado si prevede invece l'acquisto di Droni programmabili, Kit didattici, stampanti 3D e software innovativi. Con questo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/10/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	13



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SAPERE, SAPER FARE E SAPER ESSERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La finalità del progetto, destinato ai ragazzi della scuola secondaria di I grado nei quattro comuni diversi di cui si compone l'Istituto, è quella di raggiungere le fasce più fragili della nostra utenza e offrire loro nuove opportunità formative, non solo didattiche: recupero e potenziamento di quelle competenze di cittadinanza che aiutano la consapevolezza del sé, l'educazione emotiva, la socialità come veicolo di comunicazione e di crescita interpersonale tra pari. Tra un lavoro strutturato e l'altro, i ragazzi avranno l'opportunità di svolgere attività libere che mirano a costruire le basi di competenze per il peer to peer e work in pairs. L'obiettivo da raggiungere e la nostra ambizione coincidono, nel voler contribuire a porre in essere azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione o all'abbandono scolastico destinato agli alunni più giovani anche del primo ciclo, al fine di correggere situazioni a rischio e creare parimenti opportunità concrete per la costruzione efficace della consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità.

Importo del finanziamento

€ 136.319,97

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	165.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	165.0	0

● Progetto: Verso un futuro inclusivo



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità del progetto, destinato ai ragazzi della scuola secondaria di I grado nei quattro comuni diversi di cui si compone l'Istituto, è quella di raggiungere le fasce più fragili della nostra utenza e offrire loro nuove opportunità formative, non solo didattiche: recupero e potenziamento di quelle competenze di base nonché di cittadinanza che aiutano la consapevolezza del sé, l'educazione emotiva, la socialità come veicolo di comunicazione e di crescita interpersonale tra pari. Tra un lavoro strutturato e l'altro, i ragazzi avranno l'opportunità di svolgere attività libere che mirano a costruire le basi di competenze per il peer to peer e work in pairs. L'obiettivo da raggiungere e la nostra ambizione coincidono, nel voler contribuire a porre in essere azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione o all'abbandono scolastico destinato agli alunni più giovani anche del primo ciclo, al fine di correggere situazioni a rischio e creare parimenti opportunità concrete per la costruzione efficace della consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità.

Importo del finanziamento

€ 95.414,28

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	165.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	165.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

● Progetto: Transizione e formazione permanente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articolerà in moduli distinti per ambito tematico per l'intera durata dell'anno scolastico. Saranno affrontate le tematiche relative all'integrazione della didattica digitale nel curriculum attraverso l'uso dei nuovi dispositivi digitali in adozione nella scuola. Gli ambiti affrontati saranno: - aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali. - metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; - metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

(inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull’utilizzo del gioco nell’insegnamento (gamification), sull’internet delle cose (IoT) – pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l’utilizzo delle tecnologie digitali – didattica e insegnamento dell’informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell’intelligenza artificiale e della robotica; – potenziamento dell’insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare; – cybersicurezza – tecnologie digitali per l’inclusione scolastica; – insegnamento dell’educazione civica digitale e dell’educazione alla cittadinanza digitale – digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche Il nucleo della comunità di apprendimento proporrà delle buone pratiche operative da introdurre all'interno della didattica ordinaria.

Importo del finanziamento

€ 66.383,85

Data inizio prevista

03/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	85.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze per il futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale. Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli studenti di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.
2. Attività pratiche e laboratori: Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
3. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
4. Progetti basati su problemi reali: Gli studenti saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
5. Utilizzo di tecnologie avanzate: Software e piattaforme immersive che consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, simulatori, software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli studenti e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato.
6. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.
9. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli studenti e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti. Il progetto prevede anche dei corsi in orario aggiuntivo finalizzati all'acquisizione di competenze in lingua inglese che consentano di raggiungere le certificazioni del framework europeo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 104.499,16

Data inizio prevista

03/06/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”.

Pertanto il curricolo dell'Istituto “Pio Fedi” organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curricoli.

L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Oltre alle competenze disciplinari, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2018)



- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. definizione di un sistema di orientamento.

INSEGNAMENTI ATTIVATI
SCUOLA DELL'INFANZIA



Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole



secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

Curricolo verticale di Istituto

L'unitarietà del percorso educativo non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza.

Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo "Pio Fedi" (ai sensi all'art. 2, comma 3, Legge 92/2019) offre a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della Legge 92/2020, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione



civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

A seguito del D.M. n° 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2024/25 sono adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono le precedenti e che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e secondo ciclo di istruzione e forniscono anche azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia.

I curricoli di istituto, pertanto, sono stati aggiornati al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

Si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Come riportato nelle Linee Guida, il nuovo curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.



[CURRICOLO D'ISTITUTO](#) (cliccare per visionare i documenti)



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PIO FEDI GROTTES S STEFANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - CELLENO VTAA80801D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - GROTTES S. STEFANO VTAA80802E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - VITORCHIANO VTAA80803G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PIO FEDI - SIPPICIANO VTAA80804L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - GRAFFIGNANO VTAA80805N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO VTEE80801P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - CELLENO VTEE80802Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - VITORCHIANO VTEE80803R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - SIPCICIANO VTEE80805V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO VTMM80801N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I CELLENO VTMM80802P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I VITORCHIANO VTMM80803Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO VTMM80804R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione Civica è implementato con un monte ore minimo annuale di 33 ore per ciascuna classe della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

È fondamentale sottolineare che le 33 ore non costituiscono una disciplina autonoma con orario a sé



stante, ma vengono trasversali e integrate nel piano orario settimanale, con un duplice approccio:

1. Ore Dedicare: Una parte del monte ore è dedicata a moduli specifici, approfondimenti e progetti tematici.
2. Ore Trasversali Integrate: La maggior parte del monte ore è integrata all'interno delle discipline curriculari esistenti. Ad esempio, un argomento di Educazione Civica (come l'ecosistema) può essere trattato durante l'ora di Scienze, mentre l'analisi della Costituzione può avvenire in Italiano o Storia.

Le attività e gli obiettivi dell'Educazione Civica sono per loro natura trasversali, in quanto coinvolgono e intersecano tutti i campi dell'esperienza e le discipline di studio:

Non Discipline, ma Competenze: L'Educazione Civica non mira solo alla trasmissione di conoscenze, ma allo sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza attiva. Tali competenze (come la responsabilità, la legalità, l'etica e la sostenibilità) non possono essere sviluppate in isolamento, ma devono essere esercitate in contesti reali e attraverso tutte le materie.

I Tre Nuclei Tematici: Il Curricolo è sviluppato su tre nuclei tematici principali – Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale – che, per essere pienamente compresi, richiedono un approccio olistico. Ad esempio, la sostenibilità richiede conoscenze scientifiche (Scienze), dati (Matematica) e discussioni etiche (Italiano/Storia).

L'approccio trasversale garantisce, pertanto, che l'Educazione Civica sia vissuta dagli studenti come una prassi quotidiana e come un principio etico fondante di ogni azione didattica e relazionale.

Approfondimento

CURRICOLO DI ED. CIVICA

Allegati:

Curricolo Istituto Ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Gli aspetti qualificanti il nostro Istituto tendono a concentrarsi sullo sviluppo di competenze trasversali e su ambiti considerati strategici.

Sviluppo delle Competenze Trasversali:

Competenze chiave europee: Potenziamento mirato delle otto competenze chiave, con particolare attenzione, ad esempio, alla competenza digitale e alla capacità di imparare a imparare.

Valutazione autentica: Inclusione di metodologie di valutazione che verificano non solo le conoscenze, ma l'effettiva capacità degli studenti di applicare quanto appreso in contesti reali.

Educazione alla Cittadinanza:

Educazione civica: Insegnamento trasversale di Educazione Civica, con focalizzazione su temi come la legalità, la sostenibilità ambientale (Agenda 2030) e il rispetto delle differenze (Educazione interculturale).

Cittadinanza digitale: Sviluppo di un uso critico e consapevole delle tecnologie e dei media.

Potenziamento Linguistico, Scientifico e Logico:

Lingue Straniere: Potenziamento delle competenze linguistiche (es. Inglese, altre lingue UE)



anche tramite l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

STEM: Rafforzamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, includendo il pensiero computazionale.

Curricolo Verticale e Continuità:

Curricolo di Istituto: un Curricolo Verticale che assicura la continuità del percorso di insegnamento/apprendimento tra i diversi ordini di scuola (es. Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e per classi parallele.

Orientamento e Sviluppo Personale:

Attività e percorsi che rafforzano la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e che forniscono agli alunni strumenti esaustivi per l'orientamento verso le scelte future (scolastiche e professionali).

CURRICOLO DIGITALE

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. Non essendoci ancora, a livello nazionale, una cornice di riferimento che orienti nella progettazione di curricula digitali e nello sviluppo di un quadro di descrittori e di livelli attesi, il documento che sembra al momento consentire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp). È a questo documento che ci si riferisce per l'elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo Pio Fedi.



Allegato:

Curricolo-verticale-di-Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le regole dei giochi e degli sport di squadra
2. Il Fair play
3. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
4. Il Codice della Strada
5. Funzioni e competenze delle forze di polizia
6. Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità
7. Diritti dei bambini

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le regole dei giochi e degli sport di squadra
2. Il Fair play
3. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
4. Il Codice della Strada
5. Funzioni e competenze delle forze di polizia
6. Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità
7. Diritti dei bambini

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'ambiente come organismo complesso con equilibri da salvaguardare
2. □ L'interazione fra uomo e ambiente
3. Le fonti rinnovabili
4. Le quattro R: recuperare, ridurre, riciclare e riutilizzare
5. Il patrimonio naturale, artistico e culturale del territorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività come la creazione di E-book interattivi o Podcast didattici permettono agli alunni di esercitare la scrittura, la narrazione e la comunicazione in formati multimediali.

L'introduzione al Coding (tramite piattaforme a blocchi come ScratchJr) e alla Robotica Educativa (con l'uso di Bee-Bot) trasforma la matematica e la logica in un gioco di problem solving pratico. Gli studenti imparano a scomporre problemi complessi e a creare soluzioni, competenze chiave per il futuro.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali
2. Il concetto di Cittadinanza, lo stemma della Repubblica Italiana e la bandiera
3. I principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza
4. Le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.
- Atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Distinguere i diversi dispositivi, i programmi e le applicazioni, adottando comportamenti corretti nella rete per navigare in modo consapevole e sicuro.
- Individuare le informazioni corrette o errate, confrontando le fonti
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy, tutelando se stessi e il bene collettivo
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La Co-Costruzione della Carta delle Regole

L'iniziativa prevede un percorso guidato in cui le regole di convivenza della sezione non vengono imposte dall'adulto, ma co-costruite insieme ai bambini. In un'assemblea plenaria,



L'insegnante facilita la discussione sui bisogni essenziali ("Cosa ci serve per stare bene insieme?"). Ogni regola (es. "Si alza la mano per parlare", "Non si buttano i giochi a terra") viene formulata con un linguaggio positivo e semplice, supportata da un disegno esplicativo realizzato collettivamente o individualmente. Questo processo rende i bambini protagonisti attivi della legge di classe, favorendo non solo la comprensione, ma l'assunzione di responsabilità verso la loro applicazione. Si sviluppa il senso di legalità democratica a livello embrionale, comprendendo che le regole servono per garantire il benessere di tutti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Il Badge della Fiducia

Ogni bambino, a turno settimanale, non è solo un membro del gruppo, ma ne diventa un protagonista attivo assumendo un ruolo di Mini-Responsabile. Attraverso un distintivo visibile — come un badge colorato o una spilla a tema — il bambino riceve il riconoscimento formale di un compito cruciale per il benessere della comunità, che sia l'essere "l'Addetto al riordino dei mattoncini" o il "Supervisore della merenda".



Questo meccanismo, supervisionato dall'insegnante che inizialmente modella l'azione e poi concede autonomia, innesca un profondo processo di crescita:

1. **Senso di Competenza:** Il bambino scopre di essere capace e necessario. L'esecuzione riuscita del compito fortifica la sua autostima e il suo senso di auto-efficacia (sono in grado di contribuire al bene comune).
2. **Coscienza Collettiva:** Sperimentando che l'ordine, la pulizia o la preparazione di un momento comune dipendono dal suo lavoro, il bambino comprende in modo tangibile che il funzionamento armonioso della classe è frutto dello sforzo congiunto e non di un'autorità esterna.

In definitiva, la rotazione degli incarichi è l'esercizio quotidiano della democrazia di base: insegna ai bambini che avere diritti nel gruppo comporta l'assunzione di doveri e che ogni singolo contributo, per quanto piccolo, è vitale per la felicità e l'ordine dell'intera collettività.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ **Educazione alla Salute e alla Sicurezza: Promuovere Corretti Stili di Vita**

L'educazione alla cittadinanza responsabile non può prescindere dalla cura di sé e dalla conoscenza delle norme che tutelano la salute e la sicurezza collettiva.

Il percorso si concentra sullo sviluppo di una consapevolezza precoce circa l'importanza di adottare corretti stili di vita. Non si tratta di mere trasmissioni di regole, ma di una sperimentazione attiva che integra teoria e pratica nelle routine quotidiane.

- **Igiene Personale e Autocura:** Attraverso momenti ludici e di riflessione guidata, si promuovono le pratiche fondamentali dell'igiene personale (es. il corretto lavaggio delle mani, la pulizia dei denti, l'attenzione al vestiario adeguato). Tali attività sono volte a far comprendere al bambino il nesso causale tra cura di sé e salvaguardia della salute individuale e collettiva, trasformando le norme igieniche in atti di responsabilità personale.
- **Corretti Stili di Vita:** L'attività didattica valorizza l'importanza del movimento e del gioco all'aperto come strumenti essenziali per lo sviluppo psicofisico. Parallelamente, vengono affrontati in modo semplice e accattivante i principi della sana alimentazione (l'importanza di frutta e verdura, l'equilibrio nutrizionale), anche attraverso la realizzazione di un orto didattico o laboratori di cucina che collegano la conoscenza del cibo alla sua origine. L'obiettivo è porre le fondamenta per una cultura del benessere psico-fisico duratura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Progetto "GIFTED": Valorizzare la Plusdotazione Cognitiva nella Scuola Primaria

Il progetto "GIFTED" nasce dalla consapevolezza che la plusdotazione cognitiva non rappresenta solo un'eccellenza, ma un bisogno educativo speciale che richiede risposte mirate e strutturate. La plusdotazione, definita convenzionalmente da un Quoziente Intellettivo (QI) pari o superiore a 130, identifica alunni con un potenziale intellettuale significativamente superiore alla media che, in assenza di percorsi educativi adeguati, possono manifestare demotivazione, scarso rendimento (*underachievement*) e persino disagio relazionale ed emotivo.

La finalità generale del progetto è promuovere il pieno sviluppo del potenziale di ciascun alunno plusdotato attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici in un ambiente che sia autenticamente inclusivo e stimolante. Per raggiungere questo obiettivo ambizioso, il progetto si articola su strategie concrete e misurabili:

- **Identificazione:** Si prevede l'adozione di strumenti e osservazioni sistematiche in classe per l'individuazione degli alunni ad alto potenziale, passaggio cruciale per avviare ogni successiva azione di supporto.
- **Personalizzazione (PDP):** Per gli alunni identificati, si procederà all'elaborazione di specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP) focalizzati sui loro *punti di forza* e sulle loro *specifiche esigenze*.
- **Strategie Didattiche Differenziate:** L'intervento didattico sarà implementato attraverso strategie di arricchimento curricolare (*enrichment*), la compattazione dei contenuti già



padroneggiati (*curriculum compacting*) per liberare tempo per approfondimenti autonomi, l'approfondimento tematico e, ove necessario e opportuno, la frequenza anticipata di classe superiore (*acceleration*).

L'obiettivo finale e cruciale è assicurare lo sviluppo armonico non solo della dimensione cognitiva (il talento), ma anche di quella emotiva e sociale, garantendo che la plusdotazione si traduca in successo formativo e benessere globale dell'alunno.

“APRIAMO LE CLASSI”: INNOVAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA PER UN'INCLUSIONE BASATA SUI LIVELLI DI COMPETENZA

Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando attività didattiche al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata.

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Molte possono essere le motivazioni e le occasioni per aprire le aule e far collaborare gli alunni. “Apriamo le classi” vuole sperimentare una scuola diversa fatta principalmente di didattica laboratoriale e cooperativa: da una parte gli studenti hanno l'opportunità di conoscersi, dall'altra hanno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.

La modalità didattica di lavoro a classi aperte può diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche



e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi. Il *superamento del gruppo classe* può permettere *diversificate occasioni di socializzazione* e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. Il progetto "Apriamo le classi" ha lo scopo di garantire continuità e organicità al percorso formativo di ciascun alunno.

La Scuola Secondaria oltre la Classe

Questo progetto introduce nella Scuola Secondaria una metodologia didattica innovativa basata sulle classi aperte (o didattica per competenze aperte), con l'obiettivo primario di potenziare l'apprendimento personalizzato e le competenze trasversali (soft skills) degli studenti.

Il progetto supera l'organizzazione tradizionale per età anagrafica, rimodulando parte del monte ore settimanale per creare gruppi flessibili. Questi *hub* di apprendimento vengono formati in base ai livelli di competenza e agli interessi specifici degli alunni, piuttosto che sulla mera appartenenza alla classe. L'efficacia si basa sul lavoro in *team* dei docenti, che operano in coprogettazione per definire obiettivi comuni, e sull'utilizzo di metodologie attive come il *Project-Based Learning* (PBL), l'Apprendimento Cooperativo e il *Peer-to-Peer Tutoring*.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto di "classe aperta" e organizzazione per gruppi di livello

Parallelamente alla riorganizzazione degli spazi, l'Istituto ha introdotto un progetto di "classe aperta", che prevede il superamento del gruppo classe tradizionale a favore di una strutturazione flessibile degli studenti in gruppi di livello e di bisogno. Il progetto permette:

- una più efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- la costituzione di gruppi dinamici, omogenei o eterogenei in relazione agli obiettivi formativi;
- una maggiore collaborazione tra docenti attraverso la progettazione condivisa e il lavoro in team;
- l'impiego di strategie didattiche diversificate, finalizzate al potenziamento, al recupero o allo sviluppo di competenze specifiche;



- una miglior risposta alle esigenze educative degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione e alla prevenzione della dispersione.
- Integrazione tra spazi innovativi e nuova organizzazione metodologica

L'interazione tra ambienti di apprendimento disciplinari e modello di classe aperta configura un ecosistema didattico innovativo, fondato su:

- flessibilità organizzativa e funzionale;
- valorizzazione delle metodologie attive e laboratoriali;
- responsabilizzazione degli studenti nella gestione dei tempi e degli spostamenti;
- potenziamento delle competenze trasversali, quali autonomia, collaborazione, problem solving.

Innovazione metodologica per il miglioramento degli apprendimenti

L'Istituto intende introdurre una rilevante innovazione metodologica, volta a rivedere e aggiornare le pratiche didattiche nelle diverse discipline. Questa scelta risponde all'esigenza di rendere l'insegnamento più efficace, inclusivo e coerente con le competenze richieste nei processi di valutazione interna ed esterna, in particolare nelle prove standardizzate.

L'innovazione si fonda su alcuni assi strategici:

- revisione collegiale delle metodologie disciplinari, con attenzione alle pratiche maggiormente efficaci nel promuovere abilità trasversali e competenze di base;
- adozione di strategie didattiche attive, quali didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, compiti autentici e valutazione formativa;
- analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate, finalizzata a identificare aree di miglioramento e a orientare gli interventi didattici;
- sperimentazione di modelli metodologici innovativi, condivisi nei team disciplinari e verticalizzati nei diversi ordini di scuola;
- integrazione nel curricolo d'Istituto di tali pratiche metodologiche.

Attraverso questa impostazione, l'Istituto intende:

- favorire un miglioramento significativo delle competenze degli studenti;
- promuovere una didattica centrata sui processi e non solo sui contenuti;



- aumentare la qualità dell'insegnamento e la sua rispondenza ai bisogni formativi emergenti;
- conseguire risultati più solidi e stabili nelle prove di valutazione esterna;
- consolidare una cultura professionale basata sulla riflessione, la ricerca didattica e il lavoro collegiale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partecipazione Istituzionale: Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR)

L'Istituto si inserisce attivamente nel progetto di promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica attraverso l'adesione al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), iniziativa promossa dal Comune di Viterbo, giunta alla sua seconda edizione, e ora estesa anche al Comune di Vitorchiano.

Il CCRR costituisce un fondamentale laboratorio di democrazia e rappresentanza giovanile, offrendo agli studenti una concreta opportunità di esercitare i propri diritti e doveri di cittadini.

OBIETTIVI E STRUTTURA

Il Consiglio è composto da giovani consiglieri eletti in rappresentanza degli Istituti Comprensivi del territorio. Il nostro Istituto ha partecipato attivamente al processo elettorale, garantendo una rappresentanza equa e significativa, con l'elezione di:

Un Consigliere in rappresentanza della Scuola Primaria.

Un Consigliere in rappresentanza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questi consiglieri, agendo come portavoce dei propri pari, costituiscono un ponte vitale tra



la comunità studentesca e l'Amministrazione Locale.

AMPLIAMENTO TERRITORIALE

Un elemento di significativo rilievo, a partire da quest'anno scolastico, è l'estensione del progetto al Comune di Vitorchiano. Tale ampliamento non solo rafforza la rete istituzionale e la collaborazione territoriale, ma offre anche agli studenti del Comune di Vitorchiano l'occasione di sperimentare direttamente i processi decisionali e di contribuire attivamente al miglioramento della propria comunità locale, moltiplicando le opportunità di apprendimento civico per tutti i nostri studenti.

VALORE PEDAGOGICO

L'esperienza del CCRR è altamente formativa poiché permette agli alunni di:

1. Comprendere il Funzionamento Istituzionale: Apprendere in modo pratico i meccanismi della democrazia, del dibattito e della presa di decisione.
2. Sviluppare Competenze Trasversali: Affinare le capacità di ascolto, negoziazione, *problem solving* e comunicazione efficace (public speaking).
3. Promuovere la Responsabilità: Passare dal concetto astratto di "cittadinanza" alla pratica concreta del "contributo attivo" per il bene comune.

L'adesione al CCRR è quindi un pilastro della nostra offerta formativa, finalizzato a costruire cittadini consapevoli, critici e proattivi.

[CCRR \(cliccare per accedere alla pagina dedicata\)](#)

Allegato:

PROSPETTO GITE E USCITE SECONDARIA.pdf

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Le uscite didattiche (di un giorno) e i viaggi di istruzione (con pernottamento) sono parte integrante del percorso formativo e rappresentano una metodologia didattica cruciale per l'apprendimento significativo e lo sviluppo personale degli studenti.

VALORE DIDATTICO-CULTURALE

1. **Connessione con la Realtà:** Trasformano l'apprendimento teorico in esperienza pratica e tangibile, collegando i contenuti studiati in aula con il mondo reale (musei, siti storici, aziende, ambienti naturali).
2. **Apprendimento Immersivo:** Favoriscono la conoscenza diretta e l'approfondimento di realtà storiche, artistiche, scientifiche e ambientali, rendendo i concetti più memorabili e stimolanti.
3. **Sviluppo Cognitivo:** Stimolano l'osservazione critica, la capacità di interpretare il territorio e l'evoluzione culturale, e la curiosità per nuovi argomenti.

VALORE EDUCATIVO E SOCIALE

1. **Miglioramento della Socializzazione:** Offrono un contesto diverso dall'aula che rafforza i legami tra studenti e tra studenti e docenti, migliorando il clima di classe.
2. **Educazione alla Convivenza Civile:** Richiedono l'adattamento alla vita di gruppo, il rispetto delle regole comuni e la condivisione di spazi e responsabilità, educando alla cittadinanza attiva.
3. **Autonomia e Responsabilità:** Soprattutto i viaggi di istruzione, spingono gli studenti a sviluppare il senso di responsabilità personale, l'autonomia nella gestione delle proprie cose e la capacità di risolvere piccoli problemi in modo indipendente.
4. **Apertura Mentale:** L'esposizione a culture, ambienti o realtà economiche diverse favorisce la comprensione della diversità e lo sviluppo di un'identità più consapevole.

REGOLAMENTI DELLA SCUOLA



Regolamento d'Istituto - Ed. Civica primaria e secondaria-Condivisione palestre [Link](#)

Codice Disciplinare e di comportamento della scuola [Link](#)

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) A SCUOLA [Link](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: MOBILITA' ERASMUS - METODOLOGIA CLIL - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

- Accredimento Erasmus+ (KA120) per il periodo 2021-2027 è un'azione chiave del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Si tratta di un'opportunità strategica a lungo termine che consente alle organizzazioni (come scuole, istituti di Istruzione e Formazione Professionale - VET, e organizzazioni per l'Educazione degli Adulti) di accedere con procedura semplificata ai finanziamenti per le attività di mobilità internazionale (Azione KA121) per tutto il settennio del programma.

Nello specifico l'Istituto realizza la mobilità ERASMUS attraverso

1. Job Shadowing
2. Mobilità studenti
3. Formazione Personale scolastico (Docenti e ATA)

- La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico che consiste nell'insegnare una disciplina non linguistica (come Storia,



Geografia, Scienze o Arte) utilizzando una lingua straniera (ad esempio, l'inglese).

Il CLIL si occupa di due obiettivi contemporaneamente:

Contenuto (Content): Imparare e comprendere i concetti della materia specifica .

Sviluppare le competenze linguistiche nella lingua veicolare.

Nel nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2025-26, nelle classi della scuola secondaria di primo grado, si sta sperimentando Il progetto CLIL FOR TEACHING STEM che è un'iniziativa educativa che mira a integrare e potenziare due aree di competenza cruciali per il XXI secolo: le competenze STEM (Scienza, Tecnologia e Matematica) e le competenze linguistiche (in particolare l'Inglese).

- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO)

Il concetto chiave delle certificazioni è la loro aderenza al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), uno standard internazionale che definisce sei livelli di competenza:

A1 - A2 (Base): Utente elementare.

B1 - B2 (Intermedio): Utente indipendente. I livelli B1 e B2 sono spesso essenziali per la partecipazione a progetti internazionali e programmi di studio all'estero.

C1 - C2 (Avanzato): Utente competente.

Un esame di certificazione valuta in modo completo e oggettivo le quattro abilità linguistiche fondamentali:

Listening, Reading, Speaking, Writing.

Il nostro istituto, in continuità con quanto già realizzato precedentemente rispetto alle certificazioni europee, anche per il prossimo triennio intende promuovere l'acquisizione di tali certificazioni, in quanto spendibili anche successivamente.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze per il futuro

Approfondimento:



○ Attività n° 2: PROGETTI SNAP/IMUN

Il Progetto SNAP/IMUN è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'educazione civica, il dibattito e la consapevolezza internazionale tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

SNAP (Student National Assembly Project) e IMUN (Italian Model United Nations) sono programmi che coinvolgono gli studenti nella simulazione delle assemblee delle Nazioni Unite, offrendo loro l'opportunità di approfondire tematiche globali e di sviluppare competenze trasversali come il public speaking, il pensiero critico e il lavoro di squadra.

Attraverso la partecipazione a SNAP/IMUN, gli studenti vengono guidati nello studio delle dinamiche internazionali e imparano a confrontarsi su argomenti di attualità, assumendo il ruolo di ambasciatori e delegati di diversi Paesi. Il progetto prevede attività preparatorie, incontri con esperti, momenti di confronto e la partecipazione a vere e proprie simulazioni di assemblee internazionali, in cui i ragazzi possono mettere in pratica quanto appreso e confrontarsi con coetanei di altre scuole.

In questo modo, il progetto contribuisce a formare cittadini consapevoli, responsabili e aperti al dialogo interculturale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità globale e stimolando l'interesse per le grandi sfide del mondo contemporaneo.

La partecipazione ai progetti SNAP/IMUN, prevede una quota di iscrizione, a carico delle famiglie, volta a coprire le spese organizzative, i materiali didattici e eventuali costi per la partecipazione alle simulazioni o agli incontri fuori sede.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- SIMULAZIONE INTERNAZIONALE

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: DAL PNRR ALL'AZIONE IN CLASSE. L'IMPATTO DEL DM 65**

DM 65/2023 non è un piano per creare nuove materie, bensì un catalizzatore per l'innovazione metodologica. Sebbene i fondi del PNRR siano stati destinati ad attività extracurricolari e alla formazione del personale, l'obiettivo ultimo è il trasferimento sistematico dei risultati all'interno delle ore di lezione curricolari, la vera applicazione di questo decreto si concentra su tre pilastri: STEM, Multilinguismo e Digitale, integrati per creare un ambiente di apprendimento più dinamico, pratico e orientato al futuro.

1. Rivoluzione Metodologica nelle STEM

Nelle ore di Matematica, Scienze e Tecnologia, l'applicazione del DM 65 significa superare la vecchia logica della lezione frontale e dell'insegnamento settoriale.

L'elemento chiave è l'adozione del Project Based Learning (PBL). Gli studenti non studiano concetti astratti, ma li applicano per risolvere problemi concreti e complessi, mettendo in gioco la creatività e il pensiero critico. Questo richiede che l'insegnante di Matematica collabori con quello di Tecnologia o Scienze, intrecciando le discipline.

Inoltre, il Coding e la Robotica educativa smettono di essere un'attività extracurricolare e diventano strumenti didattici trasversali. Ad esempio, si possono usare piattaforme di coding per simulare un fenomeno fisico in Scienze o per visualizzare concetti geometrici in Matematica, rendendo l'apprendimento attivo e sperimentale.

Il DM 65 spinge affinché gli strumenti digitali siano integrati nella didattica curricolare non solo per la comunicazione, ma soprattutto per la produzione e la collaborazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi Cognitivi e Metodologici

1. Problem Solving
2. Pensiero Computazionale
3. Ragionamento Critico
4. Comprensione Interdisciplinare
5. Applicazione del Metodo Scientifico

Obiettivi Pratici e di Progettazione

1. Progettazione (Design Thinking)
2. Sperimentazione e Lavoro di Laboratorio
3. Alfabetizzazione Tecnica e Digitale
4. Modellizzazione Matematica



Obiettivi Trasversali e Attitudinali

1. Collaborazione e Teamwork
2. Comunicazione Efficace
3. Creatività e Innovazione
4. Resilienza e Perseveranza

○ Azione n° 2: IL CAMBIAMENTO METODOLOGICO ATTRAVERSO LO STEM NELLA SCUOLA PRIMARIA

La formazione conseguita attraverso il dm 65/2023 offre agli insegnanti della primaria l'opportunità di innescare un profondo cambiamento metodologico, trasformando le prassi didattiche in senso innovativo e inclusivo:

1. Si valorizza l'adozione del Metodo Scientifico e dell'Ingegneria Creativa come approcci trasversali. Questo permette di applicare la Logica e il Pensiero Computazionale (anche tramite il Coding) per l'analisi dei contenuti e la risoluzione di problemi concreti, superando la divisione disciplinare.
2. La tecnologia diventa uno strumento potente per la personalizzazione e l'accessibilità.
3. Il focus si sposta sull'apprendimento come costruzione attiva della conoscenza. Si privilegia l'organizzazione in gruppi cooperativi (Cooperative Learning), l'uso del Project-Based Learning (PBL) per affrontare compiti di realtà e, ove possibile, la Flipped Classroom, promuovendo l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di base

1. Sviluppo della Curiosità e dell'Esplorazione
2. Pensiero Logico e Sequenziale
3. Introduzione al Metodo Scientifico (Osservazione e Ipotesi)
4. Comprensione dei Concetti Matematici Fondamentali

Obiettivi Pratici e di Progettazione

1. Problem Solving Semplice
2. Principi di Coding Unplugged (Senza PC)
3. Lavoro Manuale e Sperimentazione
4. Progettazione e Costruzione di Prototipi Semplici

Obiettivi Trasversali

1. Collaborazione e Teamwork
2. Comunicazione delle Idee
3. Creatività e Immaginazione
4. Resilienza all'Errore



Moduli di orientamento formativo

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: IL MONDO DEI LIBRI**

Le attività previste possono essere consultate in allegato.

- Realizzazione del macromodulo orientativo trasversale Il mondo dei libri

(per indicazioni dettagliate, su cui confrontarsi in sede dipartimentale, accedere alla piattaforma <https://futuri.education/>), secondo quadrimestre.

- <https://ww.wanter.valored.it>.

Avvio di un percorso attraverso passioni, abilità e aspirazioni, alla scoperta delle scuole superiori e del mondo del lavoro, secondo quadrimestre

- <https://www.planyourfuture.eu>

questionari:

Le mie capacità

Le otto competenze europee Metodo di studio

Intelligenze multiple (secondo quadrimestre)



Allegato:

Moduli orientamento classi prime 10 dicembre 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: LAVORARE PER LA SOSTENIBILITÀ

L'orientamento scolastico, inteso come un processo formativo sistematico e continuo, assume oggi un ruolo centrale nel percorso educativo di ciascuno studente, in particolare nel delicato momento di transizione dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. La necessità di rafforzare questa funzione orientativa è sancita a livello normativo dalle Linee guida per l'orientamento, approvate con il Decreto Ministeriale 22



dicembre 2022, n. 328. Tali disposizioni, in attuazione della Riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rendono obbligatoria l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Questi moduli non si limitano a fornire informazioni sull'offerta formativa successiva, ma mirano a sviluppare le cosiddette Career Management Skills (CMS), aiutando gli studenti a scoprire se stessi, le proprie inclinazioni e potenzialità. La progettazione di questi percorsi deve essere integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

L'obiettivo della nostra scuola è anzitutto supportare gli alunni e le loro famiglie nel compiere una scelta consapevole e informata del percorso di studi futuro, in linea con le aspirazioni individuali e le richieste del mondo del lavoro.

Di seguito, un breve elenco di 5 competenze chiave e 5 obiettivi specifici per i moduli di orientamento della classe seconda, individuati dal nostro Istituto.

Allegato:

Moduli orientamento classi seconde 10 dicembre 2025 (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: LA CITTÀ DEL FUTURO**

L'orientamento scolastico, inteso come un processo formativo sistematico e continuo, assume oggi un ruolo centrale nel percorso educativo di ciascuno studente, in particolare nel delicato momento di transizione dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. La necessità di rafforzare questa funzione orientativa è sancita a livello normativo dalle Linee guida per l'orientamento, approvate con il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Tali disposizioni, in attuazione della Riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rendono obbligatoria l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Questi moduli non si limitano a fornire informazioni sull'offerta formativa successiva, ma mirano a sviluppare le cosiddette Career Management Skills (CMS), aiutando gli studenti a scoprire se stessi, le proprie inclinazioni e potenzialità. La progettazione di questi percorsi deve essere integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

L'obiettivo della nostra scuola è anzitutto supportare gli alunni e le loro famiglie nel compiere una scelta consapevole e informata del percorso di studi futuro, in linea con le aspirazioni individuali e le richieste del mondo del lavoro.

Allegato:

Moduli Orientamento terze 10 dicembre 2025 (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PN ESTATE 2024-25

Modulo Attuativo: "Teatro Lab" Il progetto PN "ACCRESCI IL TUO VALORE" si concretizza, in questa fase attuativa, attraverso l'attivazione del modulo "Teatro Lab". Questo laboratorio esperienziale rappresenta una potente strategia didattica volta a promuovere non solo l'espressione artistica, ma anche lo sviluppo di fondamentali competenze trasversali (soft skills) e di cittadinanza attiva. Obiettivi Formativi Specifici Il "Teatro Lab" persegue obiettivi mirati che vanno oltre la semplice messa in scena: - Sviluppo dell'Espressività e della Comunicazione: Potenziare la capacità degli alunni di comunicare efficacemente (verbale e non verbale), modulando voce, gesto e postura. - Autostima e Riconoscimento di Sé: Il superamento del timore del palcoscenico e il successo nella performance rafforzano l'autostima e il senso di auto-efficacia dello studente. - Collaborazione e Solidarietà: Il teatro è un'arte collettiva. Gli alunni imparano il valore dell'interdipendenza positiva e della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune (la rappresentazione finale), esercitando i principi di solidarietà e rispetto dei ruoli. Gestione Emotiva: Utilizzare la finzione scenica come strumento per esplorare, riconoscere e gestire le proprie emozioni in un contesto protetto e guidato. Valore Pedagogico Il laboratorio teatrale funge da laboratorio civico e relazionale. Attraverso l'interpretazione di ruoli diversi, gli studenti sviluppano l'empatia, imparando a "mettersi nei panni dell'altro" e a comprendere prospettive diverse dalla propria. Il processo di creazione di uno spettacolo - dall'ideazione dei personaggi alla memorizzazione delle battute - richiede disciplina, ascolto attivo e impegno continuo, trasferendo ai ragazzi un metodo di lavoro rigoroso e creativo al tempo stesso. In sintesi, il "Teatro Lab" non è solo intrattenimento, ma uno strumento didattico immersivo che accresce il valore personale e sociale di ciascun partecipante, in perfetta coerenza con le finalità inclusive e di potenziamento del Programma Nazionale. All'interno del progetto teatrale, il laboratorio di costumistica svolge un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità visiva dello spettacolo. Attraverso la ricerca dei personaggi, delle atmosfere e delle esigenze narrative della messa in scena, gli studenti progettano e realizzano costumi pensati su misura per lo spettacolo finale. Il percorso prevede lo studio dei personaggi, la definizione delle palette cromatiche e dei materiali, la creazione di bozzetti e la produzione artigianale dei costumi. Ogni abito è realizzato per sostenere la recitazione, facilitare il movimento e contribuire alla caratterizzazione scenica. In questo modo, la costumistica diventa parte integrante del processo creativo del laboratorio teatrale, trasformando le idee drammaturgiche



in elementi concreti che prendono vita sul palco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica - scientifica - tecnologica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● PN AGENDA NORD

Agenda Nord è un progetto del PN Scuola e competenze 2021-2027, avviato con il decreto ministeriale 27 maggio 2024, n. 102, destinato alle scuole statali (primarie e secondarie) di



diverse regioni. Lo scopo generale è ridurre i divari territoriali e didattici e contrastare la dispersione scolastica, garantendo pari opportunità di istruzione su tutto il territorio nazionale. Il progetto si articola tramite moduli/laboratori extracurricolari, che puntano a potenziare competenze di base e trasversali: italiano, matematica, scienze, lingue straniere, competenze digitali. L'Istituto Pio Fedi ha dato piena attuazione al Piano Agenda Nord attraverso l'attivazione di laboratori extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti agli alunni della scuola primaria. I percorsi sono stati progettati con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e prepararli in modo adeguato ai percorsi di certificazione linguistica. Le attività si svolgono al termine dell'ultima ora di lezione del mattino, in continuità con il tempo scuola, così da favorire un apprendimento sereno e graduale. I laboratori sono condotti da docenti madrelingua, affiancati da un tutor interno, garantendo così un approccio didattico integrato, autentico e altamente qualificato. Questa modalità consente agli alunni di entrare in contatto diretto con la lingua inglese, sviluppando competenze comunicative, sicurezza espressiva e motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica - scientifica - tecnologica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PN ESTATE 2025/26 RHYTHM & WORDS

1. Idea progettuale tesa alla diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella scuola secondaria al fine di: • verticalizzare i curricula musicali, valorizzando l'esperienza propria della scuola secondaria di I grado con il fine di sensibilizzazione lo studio della musica; • valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto e soprattutto le realtà bandistiche locali. • favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico musicale. Nello specifico, il progetto, al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità e la musica come "processo globale", sviluppando processi di esplorazione, comprensione e approfondimento all'interno della pratica musicale, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale. 2. Favorire l'apprendimento della lingua inglese nei bambini della scuola primaria attraverso attività ludiche, musicali e comunicative che stimolino curiosità, partecipazione e motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica - scientifica - tecnologica.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica

● PN ORIENTAMENTO - Stoffe e Spezie: artigiani del gusto e dello stile.

Il progetto laboratoriale di orientamento "Cucina e Moda" nasce con l'obiettivo di far esplorare ai partecipanti due mondi creativi e affascinanti, favorendo la scoperta di passioni, abilità e possibili percorsi professionali. Attraverso attività pratiche e stimolanti, i partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare competenze tecniche, sperimentare la propria creatività e comprendere le dinamiche di settori in cui l'estetica e la funzionalità si intrecciano in modo unico. Questo percorso vuole essere un'esperienza coinvolgente e formativa, capace di accendere l'interesse dei partecipanti e fornire strumenti utili per una futura scelta professionale. Successivamente, in base alle richieste delle famiglie, si è deciso di rimodulare il progetto, sostituendo la parte di moda con moduli di Scienze Umane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Potenziamento delle attività di orientamento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	CUCINA
Aule	CUCINA

● PROGETTI SCUOLA SECONDARIA A.S. 2025/26

Il grafico a torta offre una rappresentazione chiara e immediata delle priorità o della concentrazione degli interventi su diverse aree tematiche, basata su un totale complessivo di 22 conteggi. L'analisi visiva evidenzia una netta prevalenza delle attività orientate all'area Linguistica e Artistico-Espressiva, che insieme assorbono oltre la metà del totale. Prevalenza Umanistica e Comunicativa La macroarea Linguistica emerge come l'asse portante dell'intero conteggio, con un valore assoluto di 7 unità, rappresentando quasi un terzo delle attività totali. A questa si affianca l'area Artistico-Espressiva con 5 conteggi. Sommando queste due componenti, si ottiene un totale di 12 su 22, a sottolineare una forte enfasi sullo sviluppo delle capacità di "comunicazione, espressione creativa e linguaggio". Peso delle Aree Scientifiche e Ibride Le aree a vocazione scientifica presentano una concentrazione significativa ma inferiore: L'area Scientifica pura conta 3 unità (13.6%). Se si aggiunge l'area Linguistica/Scientifica (1 conteggio), il peso complessivo delle attività che includono discipline scientifiche arriva a 4 unità, dimostrando che, pur essendo presenti, non raggiungono il livello di priorità numerica delle aree umanistiche. Le aree di intersezione e quelle minoritarie (Linguistica/Espressiva, Linguistica/Artistico-Espressiva e Benessere, Sport e Salute) contribuiscono ciascuna con 1 o 2 conteggi, evidenziando una minore focalizzazione su percorsi ibridi o sul benessere fisico



rispetto alla preponderanza delle attività legate al linguaggio e all'espressione creativa. In conclusione, il grafico indica una distribuzione delle risorse che privilegia nettamente lo sviluppo delle "competenze linguistiche ed espressive". Link di riferimento <https://www.piofedi.it/progetti-scuola-secondaria-a-s-2025-26/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI attraverso l'integrazione di approcci metodologici specifici nella didattica ordinaria e la promozione della formazione del personale docente.

Traguardo

Entro la fine del triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge i Livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI. Rendere l'effetto scuola "leggermente positivo".
Aumentare di almeno 5 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il Livello B1 nella sezione Listening della prova INVALSI di Inglese.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica. La progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attraverso la realizzazione di progetti specifici e metodologie didattiche innovative supporta le attività di recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee, in particolare quelle multilinguistica e matematico-scientifica-tecnologica. Integrare tali competenze con progetti specifici rappresenta una strategia fondamentale per garantire il successo formativo degli studenti e prepararli alla cittadinanza attiva e al mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue



Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

[PROGETTI SCUOLA SECONDARIA \(clicca per leggere i progetti\)](#)

● PROGETTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2025-26

Il grafico a torta illustra la distribuzione quantitativa di un totale di 22 conteggi tra otto distinte macroaree tematiche. L'analisi visiva rivela immediatamente una marcata asimmetria nella concentrazione degli sforzi, con una chiara dominanza delle aree orientate allo sviluppo umanistico e comunicativo. Il baricentro delle attività ricade con evidenza sull'asse Linguistica e Artistico-Espressiva. La sola area Linguistica detiene la quota maggiore con 7 conteggi, rappresentando quasi un terzo del totale (31.8). A questa si aggiunge l'area Artistico-Espressiva con 5 conteggi (22.7). Insieme, queste due macroaree primarie assorbono oltre la metà di tutte le risorse o attività (12 su 22), definendo il linguaggio, la creatività e l'espressione come il core tematico predominante dell'analisi. L'area Scientifica si colloca al terzo posto per incidenza con 3 conteggi (13.6). Sebbene sia un'area significativa, il suo peso numerico è notevolmente inferiore rispetto al blocco Umanistico/Espressivo. Questo suggerisce che, in termini quantitativi, le attività legate alle discipline STEM occupano una posizione secondaria rispetto a quelle focalizzate sulle competenze comunicative. Le restanti aree contribuiscono con quote decisamente più contenute. L'area Benessere, Sport e Salute partecipa con 2 conteggi (9.1). Le macroaree ibride – quali Linguistica/Scientifica, Linguis./Espressiva e Linguistica/Artis.-Espressiva – contribuiscono ciascuna con il minimo di 1 conteggio. Questo pattern indica che la maggior parte degli interventi tende a essere specifica per una singola disciplina o campo d'esperienza prevalente, limitando la frequenza di progetti marcatamente interdisciplinari. In conclusione, il grafico definisce un profilo di investimento o di programmazione che è prevalentemente orientato verso lo sviluppo delle competenze fondamentali di comunicazione e creatività degli studenti, mantenendo le aree scientifiche, sportive e ibride in una posizione di supporto quantitativamente minore. Link di riferimento <https://www.piofedi.it/progetti-scuola-primaria-a-s-2025-26/>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.



Il grafico a torta offre una rappresentazione immediata della ripartizione degli interventi o dei progetti, evidenziando una chiara priorità tematica sbilanciata verso le aree comunicative ed espressive. Il profilo d'intervento è dominato da due macroaree che insieme costituiscono la maggioranza assoluta dei conteggi: L'area Linguistica emerge come l'asse portante, detenendo il conteggio più elevato con 7 unità (31%). L'area Artistico-Espressiva segue con 5 unità (22.7%). Queste due componenti sommano un totale di 12 su 22, stabilendo che le attività sono prevalentemente orientate allo sviluppo delle capacità comunicative, narrative e creative degli studenti, definendo il linguaggio e l'espressione come il cuore tematico principale della programmazione. Le discipline scientifiche e le aree legate al benessere rivestono un ruolo secondario in termini di incidenza numerica: L'area Scientifica pura conta 3 unità (13.6%), collocandosi al terzo posto per rilievo. Pur essendo presente in modo significativo, il suo peso è nettamente inferiore rispetto al blocco Umanistico/Espressivo. L'area Benessere, Sport e Salute partecipa con 2 conteggi (9.1%), rappresentando una quota minoritaria del totale. Le aree di intersezione e quelle minori contribuiscono in modo marginale. Le tre macroaree che combinano diverse competenze (es. Linguistica/Scientifica, Linguis./Espressiva) contribuiscono ciascuna con il minimo di 1 conteggio. Questa distribuzione suggerisce che la maggior parte degli interventi tende ad essere specifica per una singola disciplina o campo d'esperienza prevalente, limitando la frequenza di progetti marcatamente e complessivamente interdisciplinari, con una chiara preferenza per i progetti che coinvolgono le aree Linguistiche. Link di riferimento <https://www.piofedi.it/progetti-infanzia-a-s-2025-26/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere gli ambienti di sezione e gli spazi comuni maggiormente flessibili, riconoscibili e attrezzati, trasformandoli da semplici contenitori in laboratori attivi (atelier) per sostenere in modo integrato lo sviluppo dell'autonomia, della progettualità e delle competenze trasversali (espressive, logiche e sociali) in tutti i Campi di Esperienza.

Traguardo

Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per aumentarne la flessibilità e l'offerta di setting diversificati, con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali dei bambini. Utilizzo di strumenti standardizzati volti a misurare la qualità della strutturazione ambientale e l'impatto sui comportamenti di apprendimento dei bambini.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica - scientifica - tecnologica. La progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attraverso la realizzazione di progetti specifici e metodologie didattiche innovative supporta le attività di recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee, in particolare quelle multilinguistica e matematico-scientifica-tecnologica. Integrare tali competenze con progetti specifici rappresenta una strategia fondamentale per garantire il successo formativo degli studenti e prepararli alla cittadinanza attiva e al mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

[PROGETTI SCUOLA INFANZIA \(clicca per visualizzare\)](#)

● Progetto: PIANO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Introduzione dell'Intelligenza Artificiale Generativa (Google Gemini e NotebookLM) a supporto della didattica e dell'organizzazione scolastica. Governance e Team di Progetto Secondo il requisito di definizione dei ruoli, la struttura organizzativa è così composta: 1. Responsabile del Progetto (Project Manager): Dirigente Scolastico. Ha la responsabilità primaria della governance, assicura la valutazione d'impatto e il monitoraggio. 2. Referente Operativo e Didattico: Animatore Digitale. Coordina l'introduzione tecnica e didattica. 3. Supervisione Privacy: DPO (Data Protection Officer). Valuta gli strumenti prima dell'adozione e supporta la DPIA. 4. Organi Collegiali: Collegio Docenti e Consiglio di Istituto approvano le decisioni strategiche e le revisioni del regolamento Premessa e Quadro Normativo Il progetto introduce l'uso di Google Gemini e Google NotebookLM esclusivamente come strumenti di supporto per il personale scolastico. In



conformità con le Linee guida MIM e i Regolamenti d'Istituto, gli alunni non avranno accesso diretto agli strumenti. L'IA sarà utilizzata dal docente per potenziare la didattica, favorire l'inclusione e ottimizzare i processi di correzione, mantenendo ferma la centralità della valutazione umana.

1. Fase di Definizione (Analisi e Obiettivi) Riferimento Linee Guida MIM: Paragrafo 4.1 - Fase 1 Analisi del Contesto: L'Istituto necessita di strumenti per gestire la crescente complessità delle classi eterogenee e per supportare i docenti nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento, riducendo al contempo il carico di lavoro burocratico e ripetitivo. In questa fase iniziale, il progetto identifica i bisogni specifici dell'Istituto Comprensivo, considerando che l'utenza (studenti <14 anni) non utilizzerà direttamente gli strumenti, i quali saranno di esclusiva pertinenza dei docenti e del personale scolastico.

1.1 Analisi del Bisogno

- Inclusione e Personalizzazione: Necessità di adattare rapidamente i materiali didattici per alunni con BES, DSA e diversi livelli cognitivi (Infanzia/Primaria), garantendo accessibilità senza aumentare eccessivamente il carico di lavoro docente.
- Efficienza Organizzativa: Riduzione dei tempi dedicati ad attività burocratiche o ripetitive (es. stesura bozze circolari, sintesi verbali) per liberare tempo-scuola di qualità.
- Supporto alla Correzione Formativa: Necessità di strumenti che accelerino la revisione degli elaborati per fornire feedback tempestivi, mantenendo la valutazione sommativa (voto/giudizio) esclusivamente umana.

1.2 Obiettivi del Progetto

5. Potenziare l'Inclusione: Creare risorse didattiche personalizzate (testi semplificati, mappe, glossari) per alunni con BES e DSA, in linea con l'Art. 8 del Regolamento Gemini.

6. Supporto alla Correzione (Non Valutazione): Utilizzare l'IA per pre-analizzare gli elaborati e individuare errori formali, lasciando al docente la valutazione sostanziale e l'attribuzione del voto, nel rispetto del divieto di valutazione automatica (Art. 9 Regolamento Gemini).

7. Sicurezza e Privacy: Garantire un uso dell'IA privo di rischi per i dati personali degli studenti, in conformità all'Art. 3 del Regolamento Gemini e all'Art. 2 del Regolamento NotebookLM.

2. Fase di Pianificazione (Progettazione Operativa) Riferimento Linee Guida MIM: Paragrafo 4.1 - Fase 2

2.1 Strumenti Ammessi e Vincoli

- Piattaforma: Esclusivamente Google Workspace for Education (Gemini Education e NotebookLM) con account istituzionale. In particolare:
- Google Gemini for Education: Per generare testi, esercizi, traduzioni e supporto al coding.
- Google NotebookLM: Per l'analisi di fonti didattiche caricate dal docente, garantendo risposte ancorate ai materiali forniti.
- Vincolo di Accesso: L'uso è riservato ai docenti. Gli studenti beneficiano dei risultati (materiali, feedback) ma non accedono agli strumenti.
- Privacy: Divieto assoluto di inserire nomi, cognomi o dati riconducibili agli alunni nei prompt o nelle fonti di NotebookLM.

2.2 Casi d'Uso (Scenari Applicativi)

A. Didattica Inclusiva e Personalizzazione (Docenti)

- Semplificazione Testi (Gemini): Il docente inserisce un testo complesso e chiede a Gemini di riscriverlo con un registro adatto a un alunno della Primaria o in linguaggio Easy-to-read per alunni BES.
- Creazione di Risorse Inclusive (Art. 8 Reg. Gemini):

 - Infanzia/Primaria: Generazione di storie, filastrocche e attività ludiche personalizzate.
 - Secondaria: Semplificazione di testi complessi



(adattamento del registro linguistico), creazione di mappe concettuali e schemi di sintesi per lo studio. □ Supporto alla Correzione (nel rispetto dell'Art. 9 Reg. Gemini): □ Il docente può inserire il testo di un elaborato (privo di nome/cognome dell'alunno) in Gemini per individuare errori ortografici, sintattici o logici. □ Nota Bene: È vietato chiedere all'IA di attribuire voti o giudizi. L'output dell'IA serve solo come "assistente di revisione" per velocizzare il lavoro del docente, che rimane unico responsabile della valutazione. □ Creazione Rubriche: Supporto nella stesura di griglie di valutazione e descrittori per i diversi livelli di apprendimento. □ Studio Assistito con NotebookLM: □ Il docente carica su NotebookLM dispense, appunti o libri di testo (privi di dati personali) per generare FAQ, guide allo studio o quiz di verifica basati esclusivamente su quelle fonti. B. Efficienza Amministrativa (Docenti e Staff) □ Supporto nella stesura di comunicazioni scuola-famiglia chiare ed empatiche. □ Sintesi di lunghe normative o documenti ministeriali tramite NotebookLM per facilitarne la comprensione in sede di Collegio Docenti. 2.3 Gestione dei Rischi e Privacy (Art. 3 Reg. Gemini e Art. 2 Reg. NotebookLM): □ Divieto Assoluto: È vietato inserire nei prompt o caricare come fonti dati personali degli studenti (nomi, cognomi, foto, elaborati firmati). □ Mitigazione: Utilizzo di dati anonimizzati o sintetici. Formazione specifica sul principio di minimizzazione dei dati. □ Allucinazioni: Obbligo per il docente di verificare sempre l'accuratezza dei contenuti generati prima di utilizzarli in classe (Art. 10 Reg. Gemini). 3. Fase di Adozione (Implementazione e Formazione) Riferimento Linee Guida MIM: Paragrafo 4.1 - Fase 3 L'adozione non sarà massiva immediata, ma graduale, accompagnata da una formazione. 3.1 Piano di Formazione (Docenti e ATA) (Art. 6 Reg. Gemini): □ Modulo 1: Normativa ed Etica: Focus su Regolamento Gemini, AI Act (divieto di sistemi ad alto rischio come il monitoraggio comportamentale), e privacy. □ Modulo 2: Workshop Pratico Gemini: Tecniche di prompt engineering per creare verifiche, lezioni inclusive e attività di recupero. Come usare l'IA per correggere senza valutare. □ Modulo 3: Workshop NotebookLM: Come creare un "assistente allo studio" sicuro caricando fonti verificate. □ Modulo 4: (Amministrativo - per ATA): Automazione processi di segreteria nel rispetto del GDPR. Governance: L'Animatore Digitale e il Dirigente Scolastico supervisioneranno l'adozione, assicurando che l'IA non sostituisca il giudizio umano e non venga usata per decisioni automatiche sugli studenti. 3.2 Comunicazione □ Informativa alle famiglie: Comunicare che la scuola utilizza l'IA come supporto alla docenza (preparazione materiali) e non come strumento diretto per gli alunni, garantendo la sicurezza dei dati. 4. Fase di Monitoraggio (Verifica in Itinere) Riferimento Linee Guida MIM: Paragrafo 4.1 - Fase 4 Il monitoraggio verificherà il rispetto dei due regolamenti allegati. □ Conformità Privacy: Controlli a campione per assicurare che nessun dato personale degli studenti venga inserito nei sistemi. □ Qualità Didattica: Feedback dai docenti sull'efficacia delle risorse inclusive create e sul tempo risparmiato nella fase di correzione. □ Supervisione: Verifica che l'uso dell'IA in classe (es. alla LIM) avvenga sempre sotto la supervisione del docente (Art. 11 Reg. Gemini). 5. Fase di Conclusione (Valutazione Finale) Riferimento Linee Guida MIM: Paragrafo 4.1 - Fase 5 Al termine



dell'anno scolastico: □ Analisi dell'Impatto: Valutare se l'uso di NotebookLM e Gemini ha migliorato la qualità delle risorse didattiche (es. materiali più accessibili per DSA). □ Revisione Regolamenti: Aggiornare il Regolamento Gemini e l'Addendum NotebookLM in base alle criticità emerse (es. nuove funzionalità rilasciate da Google) (Art. 31 Reg. Gemini). □ Condivisione Buone Pratiche: Creazione di un repository d'Istituto con i prompt più efficaci per l'inclusione, testati e validati dai docenti. Nota Operative 1. Divieto Assoluto di Valutazione Automatica: L'IA non mette voti. Se un docente usa l'IA per correggere un compito, deve rivedere ogni singola correzione. L'IA non può "giudicare" il livello dello studente. 2. Addendum NotebookLM: NotebookLM è più sicuro per lo studio perché "ancorato" alle fonti, ma le fonti caricate non devono mai contenere dati di studenti (es. non caricare i temi della classe scansionati con i nomi visibili!). 3. Responsabilità Umana: Il docente è l'unico responsabile di ciò che porta in classe. Se l'IA genera un errore storico o un bias e il docente non lo corregge, la responsabilità è del docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati attesi

5. Potenziare l'Inclusione: Creare risorse didattiche personalizzate (testi semplificati, mappe, glossari) per alunni con BES e DSA, in linea con l'Art. 8 del Regolamento Gemini. 6. Supporto alla Correzione (Non Valutazione): Utilizzare l'IA per pre-analizzare gli elaborati e individuare errori formali, lasciando al docente la valutazione sostanziale e l'attribuzione del voto, nel rispetto del divieto di valutazione automatica (Art. 9 Regolamento Gemini). 7. Sicurezza e Privacy: Garantire un uso dell'IA privo di rischi per i dati personali degli studenti, in conformità all'Art. 3 del Regolamento Gemini e all'Art. 2 del Regolamento NotebookLM.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LABORATORI ORIENTAMENTO

I laboratori di orientamento sono attività pratiche e coinvolgenti volte ad aiutare gli studenti a scoprire i propri interessi, attitudini e le opportunità formative future, mettendo in pratica competenze specifiche e trasversali. Tali percorsi, pur svolgendosi al di fuori dell'orario curricolare, rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza, così come definite dalle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (D.M. 742/2017 e successivi aggiornamenti). La valorizzazione delle esperienze extracurricolari nella certificazione delle competenze consente di: dare riconoscimento alle capacità espresse dagli alunni in contesti non formali e informali; favorire un approccio integrato all'apprendimento,



centrato sullo studente; sostenere il principio dell'educazione come processo unitario e continuo. - LABORATORIO DI LATINO - LABORATORIO MUSICALE - LABORATORIO ORIENTAMENTO CUCINA - LABORATORIO LINGUA INGLESE - LABORATORIO TEATRALE Link di riferimento <https://www.piofedi.it/laboratori-orientamento/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Recupero e potenziamento delle Competenze Chiave Europee: multilinguistica e



matematica -scientifica - tecnologica.

Traguardo

Al termine del primo ciclo di studi assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Competenza a tutti gli studenti e promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati attesi

Offrire agli studenti occasioni di apprendimento esperienziale con lo scopo di scoprire interessi, talenti e abilità non emerse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attuazione del PNSD
nell'Istituto comprensivo Pio Fedi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono insegnanti ed alunni attraverso:

- 1) Promozione dell'uso del software libero.
- 2) Promuovere la dematerializzazione attraverso:
 - a. potenziamento dell'uso del registro elettronico
 - b. potenziamento del sito internet di Istituto
- 3) Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...)
- 4) Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...)
- 5) Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- 6) Uso sperimentale del coding nella didattica.
- 7) Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on line.
- 8) Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools, Popplet...)
- 9) Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di



Ambito 1. Strumenti

Attività

robotica, anche attraverso proposte di uscite didattiche presso laboratori esterni.
10) Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.
11) Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- 1) Promozione dell'uso del software libero.
- 2) Promuovere la dematerializzazione attraverso:
 - a. potenziamento dell'uso del registro elettronico
 - b. potenziamento del sito internet di Istituto
- 3) Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...)
- 4) Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...)
- 5) Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- 6) Uso sperimentale del coding nella didattica.
- 7) Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

line.

8) Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools, Popplet...)

9) Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica, anche attraverso proposte di uscite didattiche presso laboratori esterni.

10) Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.

11) Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1) Formazione specifica dell'Animatore e del Team Digitale.

2) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

3) Al fine di avere un quadro aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, si ripropone la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti ed eventualmente del personale ATA.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

4) Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.

Approfondimento

Potenziamento delle attività intraprese nel triennio precedente PNRR 4.0



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIO FEDI - CELLENO - VTAA80801D

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO - VTAA80802E

PIO FEDI - VITORCHIANO - VTAA80803G

PIO FEDI - SIPPICCIANO - VTAA80804L

PIO FEDI - GRAFFIGNANO - VTAA80805N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Area Linguistica ed Espressiva Il focus si sposta sulla comunicazione e sulla creatività. Per quanto riguarda il linguaggio verbale, si osserva la comprensione delle consegne e delle storie, e la produzione verbale: la ricchezza del lessico, la correttezza della struttura delle frasi e la chiarezza nell'esprimere un pensiero o un desiderio. Parallelamente, si osserva come il bambino utilizza i diversi linguaggi espressivi. Nel disegno, nella pittura o nella manipolazione, si nota l'uso dei materiali, la sperimentazione di tecniche e la capacità di tradurre le proprie idee in forme concrete, rivelando il proprio mondo interiore e la propria creatività. Area Logica e Cognitiva Questa area riguarda la progressiva conoscenza del mondo. Si osserva la capacità del bambino di orientarsi nello spazio e nel tempo, utilizzando correttamente concetti come "sopra/sotto", "prima/dopo", "ieri/oggi". Si valuta l'approccio ai primi elementi matematici: come percepisce la quantità, come raggruppa o classifica gli oggetti (per colore, forma o dimensione) e se è in grado di avviare il processo di conteggio. Importante è la sua curiosità scientifica: come osserva e pone domande su fenomeni naturali, organismi viventi o oggetti di uso comune, dimostrando un pensiero riflessivo e la capacità di formulare semplici ipotesi. Area Motorio-Corporea Si osserva l'evoluzione delle abilità motorie. Si documenta il controllo che il bambino ha sugli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare) e la sua coordinazione dinamica generale. Particolare attenzione viene data anche alla motricità fine, essenziale per l'attività grafica e l'uso degli strumenti: l'impugnatura, la precisione nei



movimenti delle mani e la coordinazione oculo-manuale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione mira a documentare e comprendere i percorsi individuali di apprendimento per poter calibrare l'offerta formativa. Area Personale e Sociale L'attenzione iniziale è posta sul modo in cui il bambino stabilisce relazioni con l'ambiente e gli altri. Si osserva la sua capacità di integrarsi nel gruppo, dimostrando autonomia nella gestione delle routine quotidiane (come l'igiene o il momento del pasto) e negli spostamenti all'interno degli spazi. Si descrive come il bambino interagisce con i compagni: sa condividere i materiali, partecipare al gioco collaborativo, ascoltare le proposte altrui. Fondamentale è anche l'osservazione del comportamento emotivo: come esprime la gioia, la frustrazione o la rabbia e quanto riesce a riconoscere e a gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. Infine, si valuta la sua capacità di riconoscere e rispettare le prime regole sociali e scolastiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO - VTIC80800L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Area Linguistica ed Espressiva Il focus si sposta sulla comunicazione e sulla creatività. Per quanto riguarda il linguaggio verbale, si osserva la comprensione delle consegne e delle storie, e la produzione verbale: la ricchezza del lessico, la correttezza della struttura delle frasi e la chiarezza nell'esprimere un pensiero o un desiderio. Parallelamente, si osserva come il bambino utilizza i diversi linguaggi espressivi. Nel disegno, nella pittura o nella manipolazione, si nota l'uso dei materiali, la sperimentazione di tecniche e la capacità di tradurre le proprie idee in forme concrete, rivelando il proprio mondo interiore e la propria creatività. Area Logica e Cognitiva Questa area riguarda la progressiva conoscenza del mondo. Si osserva la capacità del bambino di orientarsi nello spazio e nel tempo, utilizzando correttamente concetti come "sopra/sotto", "prima/dopo", "ieri/oggi". Si valuta l'approccio ai primi elementi matematici: come percepisce la quantità, come raggruppa o



classifica gli oggetti (per colore, forma o dimensione) e se è in grado di avviare il processo di conteggio. Importante è la sua curiosità scientifica: come osserva e pone domande su fenomeni naturali, organismi viventi o oggetti di uso comune, dimostrando un pensiero riflessivo e la capacità di formulare semplici ipotesi. Area Motorio-Corporea Si osserva l'evoluzione delle abilità motorie. Si documenta il controllo che il bambino ha sugli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare) e la sua coordinazione dinamica generale. Particolare attenzione viene data anche alla motricità fine, essenziale per l'attività grafica e l'uso degli strumenti: l'impugnatura, la precisione nei movimenti delle mani e la coordinazione oculo-manuale.

Allegato:

SCHEDE DI OSSERVAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è interamente basata sull'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nelle attività quotidiane e nelle interazioni, riferendosi principalmente ai Campi de "Il Sé e l'Altro" e "Il Corpo e il Movimento". 1. L'Agire nel Contesto Sociale (Costituzione, Legalità, Solidarietà) Si valuta la dimensione della convivenza civile e della cittadinanza attiva a livello micro. Rispetto delle Regole: Osservare se il bambino comprende e accetta le regole di convivenza del gruppo (es. alzare la mano per parlare, rispettare i turni di gioco). Gestione della Conflittualità: Osservare la capacità di negoziare e risolvere piccoli litigi con i compagni, cercando l'intervento dell'adulto solo in caso di necessità. Solidarietà e Aiuto: Osservare la manifestazione di empatia e la disponibilità ad aiutare un compagno in difficoltà o a partecipare ad attività di cura reciproca. Condivisione: Capacità di condividere materiali, giochi e spazi, riconoscendo il diritto degli altri a utilizzarli. 2. La Cura dell'Ambiente e del Patrimonio (Sviluppo Sostenibile) Si valuta l'acquisizione delle prime abitudini ecologiche e il senso di responsabilità verso l'ambiente fisico. Cura degli Spazi: Osservare se il bambino partecipa alla cura degli ambienti (es. riordinare i giochi, mantenere pulito il tavolo da lavoro). Rispetto dei Materiali: Osservare l'uso consapevole e non distruttivo dei materiali e dei giochi della scuola. Prime Pratiche Ecologiche: Osservare se il bambino mette in atto le prime semplici regole di sostenibilità (es. buttare la carta nel cestino corretto, non sprecare l'acqua).



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione mira a documentare e comprendere i percorsi individuali di apprendimento per poter calibrare l'offerta formativa. Area Personale e Sociale L'attenzione iniziale è posta sul modo in cui il bambino stabilisce relazioni con l'ambiente e gli altri. Si osserva la sua capacità di integrarsi nel gruppo, dimostrando autonomia nella gestione delle routine quotidiane (come l'igiene o il momento del pasto) e negli spostamenti all'interno degli spazi. Si descrive come il bambino interagisce con i compagni: sa condividere i materiali, partecipare al gioco collaborativo, ascoltare le proposte altrui. Fondamentale è anche l'osservazione del comportamento emotivo: come esprime la gioia, la frustrazione o la rabbia e quanto riesce a riconoscere e a gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. Infine, si valuta la sua capacità di riconoscere e rispettare le prime regole sociali e scolastiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per uniformare i criteri di valutazione è stata proposta al Collegio l'abolizione del giudizio sintetico ECCELLENTE in entrambi i gradi di istruzione per adeguarli ai nuovi giudizi sintetici. Scuola Primaria Abolizione del Giudizio "Eccellente": Il giudizio sintetico ECCELLENTE viene abolito per la valutazione della Religione Cattolica e dell'Alternativa alla Religione Cattolica, così come per la valutazione del comportamento. Criteri Comuni Adottati: Per la valutazione di Religione Cattolica e Alternativa, i criteri sono stati uniformati a quelli previsti dall'OM 3/2025: OTTIMO DISTINTO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE Scuola Secondaria di Primo Grado Abolizione del Giudizio "Eccellente": Anche per la Scuola Secondaria di Primo Grado è stata abolita l'uso del giudizio sintetico ECCELLENTE, sia per la Religione Cattolica e l'Alternativa alla Religione Cattolica, per dare conformità ai criteri adottati nella Scuola Primaria, ma non per il comportamento in quanto la valutazione è docimologica..

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato la griglia di valutazione del comportamento.



Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti: gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate, assenze per motivi familiari dovuti a disposizione del giudice, rientro nei paesi di origine, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale); - non avere la valutazione in condotta inferiore a 6/10; - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI. Il Collegio dei docenti stabilisce la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli



alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza. Nello scrutinio finale, si propone che, il voto di ammissione sia assegnato nel seguente modo (escludendo il giudizio sintetico per la valutazione della Religione Cattolica) - voto primo anno 10% - voto secondo anno 10% - voto terzo anno 80%

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO - VTMM80801N

SCUOLA SEC. I CELLENO - VTMM80802P

SCUOLA SEC. I VITORCHIANO - VTMM80803Q

SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO - VTMM80804R

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto



inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti: gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate, assenze per motivi familiari dovuti a disposizione del giudice, rientro nei paesi di origine, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale); - non avere la valutazione in condotta inferiore a 6/10; - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI. Il Collegio dei docenti stabilisce la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza. Nello scrutinio finale, si propone che, il voto di ammissione sia assegnato nel seguente modo (escludendo il giudizio sintetico per la valutazione della Religione Cattolica) - voto primo anno 10% - voto secondo anno 10% - voto terzo anno 80%



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO - VTEE80801P

PIO FEDI - CELLENO - VTEE80802Q

PIO FEDI - VITORCHIANO - VTEE80803R

PIO FEDI - SIPPICCIANO - VTEE80805V

Criteri di valutazione comuni

Rubriche di valutazione della scuola primaria, divise per anno di corso e per ogni disciplina del curriculum secondo l'OM 3/2025.

Allegato:

Rubriche nuova valutazione primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto garantisce il successo formativo di ciascuno studente attraverso un impianto organizzativo e didattico rigoroso e sistematico. L'impegno si estrinseca in una programmazione che abbraccia sia l'orario curricolare sia le opportunità di potenziamento extracurricolare, sfruttando strategicamente le risorse derivanti dagli investimenti europei per l'innovazione.

L'inclusione è posta al centro del progetto educativo, realizzata attraverso progetti mirati di sensibilizzazione volti a valorizzare le diversità e a decostruire pregiudizi e stereotipi. Tale approccio mira a creare un ambiente di accettazione e rispetto reciproco quale fondamento della convivenza civile.

La Funzione Strumentale dedicata svolge un ruolo cruciale nella governance didattica, coordinando la progettazione educativo-didattica e gestendo le relazioni con le famiglie, le associazioni e gli enti di riferimento. Il coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativo), unito al supporto ai docenti nella condivisione di criteri, strumenti e modelli di osservazione, contribuisce a garantire la continuità e la coerenza della progettazione collegiale tra i diversi ordini di scuola, assicurando un monitoraggio sistematico delle competenze.

A partire dall'anno scolastico corrente, l'Istituto ha promosso la costituzione di una Rete di Scopo per l'Inclusione che coinvolge 12 istituti della città e della provincia di Viterbo. Gli obiettivi principali di questa rete strategica sono la condivisione di buone pratiche, l'individuazione di modelli organizzativi efficaci, la promozione di attività formative congiunte e lo sviluppo di progetti comuni, in particolare quelli legati alla progettazione di percorsi personalizzati.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto assicura una rigorosa progettazione d'istituto per l'elaborazione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) e dei PEI (Piani Educativi Individualizzati). L'adozione di modelli condivisi e unificati garantisce l'applicazione verticale del supporto, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado. Tale coerenza verticale è essenziale per assicurare la continuità didattica e il supporto evolutivo dello studente, gestendo strumenti compensativi e misure dispensative in modo progressivo e uniforme lungo l'intero percorso scolastico.



L'Istituto riserva un'attenzione prioritaria alla fase di ingresso di tutti gli alunni, implementando specifici Progetti Accoglienza volti a facilitare l'inserimento e garantire una transizione serena.

Per gli alunni stranieri neo-arrivati, si applica un dettagliato Protocollo di Accoglienza degli Stranieri. Tale protocollo definisce procedure sistematiche che spaziano dalla prima accoglienza fino al supporto linguistico e didattico, finalizzate a una rapida e piena integrazione linguistica, didattica e sociale, riconoscendo e valorizzando il patrimonio culturale come arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto garantisce il successo formativo di ogni studente attraverso un sistema di interventi mirati. L'impegno si concretizza in una programmazione che abbraccia l'orario curricolare ed extracurricolare, e sfrutta le risorse degli investimenti europei per l'innovazione e il potenziamento. La promozione dell'inclusione è centrale, realizzata attraverso progetti di sensibilizzazione volti a valorizzare le diversità e a decostruire stereotipi e pregiudizi. Questo approccio mira a creare un ambiente di accettazione e rispetto reciproco. La scuola si avvale di una funzione strumentale dedicata alla progettazione educativo-didattica e alla gestione dei rapporti con le famiglie e con le associazioni ed enti di riferimento. La FS coordina il GLI d'istituto e i GLO, supporta i docenti nella condivisione di criteri, strumenti e modelli di osservazione. Questo ruolo contribuisce a garantire continuità e coerenza tra classi e ordini di scuola, favorendo una progettazione collegiale più efficace e un monitoraggio sistematico delle competenze degli alunni. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto assicura una rigorosa progettazione di istituto per i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e i PEI (Piani Educativi Individualizzati). Sono stati adottati modelli che garantiscano l'applicazione in modo verticale, dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa coerenza verticale è essenziale per la continuità didattica e il supporto evolutivo dello studente, assicurando che gli strumenti compensativi e le misure dispensative siano gestiti in modo progressivo e uniforme lungo l'intero percorso scolastico. Un'attenzione particolare è dedicata alla fase di ingresso di tutti gli alunni. L'Istituto implementa specifici Progetti Accoglienza per facilitare l'inserimento dei bambini neo-iscritti e garantire una transizione serena e informata. Per gli alunni stranieri neo-arrivati, l'Istituto segue un dettagliato Protocollo di Accoglienza degli Stranieri. Questo protocollo stabilisce procedure sistematiche che coprono la prima accoglienza. L'obiettivo è favorire una rapida e piena integrazione linguistica, didattica e sociale, riconoscendo la ricchezza portata da ogni cultura. La scuola dal presente scolastico ha costituito una rete di



scopo per l'inclusione che coinvolge 12 istituti della città di Viterbo e della sua provincia, sia di primo che di secondo grado. Tra gli obiettivi principali c'è quello di condividere buone pratiche e strategie inclusive, individuare modelli organizzativi efficaci, promuovere attività formative congiunte, sviluppare progetti comuni in particolare quelli legati alla progettazione di percorsi personalizzati, monitorare e valutare le azioni realizzate.

Punti di debolezza:

La scuola presenta alcune criticità: per quanto riguarda i docenti, il turnover, in particolare del personale di sostegno, comporta una continuità operativa e procedurale non sempre garantita, poiché solo una parte del personale è a tempo indeterminato. Questo può influire sull'attuazione dei percorsi individualizzati e sulla piena condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione tra le diverse classi. Un'altra criticità riguarda l'inclusione dei plusdotati, i cui bisogni specifici non sempre vengono riconosciuti o adeguatamente supportati. In alcuni casi, questi studenti vengono percepiti come agitati o maleducati, con il rischio di non valorizzare le loro potenzialità e di non fornire loro opportunità di apprendimento realmente stimolanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI è l'elemento centrale della strategia inclusiva dell'Istituto per gli alunni con disabilità certificata. Il PEI è elaborato e verificato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Questo team multidisciplinare include i docenti curricolari e di sostegno, i genitori, e le figure



professionali sanitarie (ASL), garantendo un approccio integrato. La stesura si basa sul modello bio-psico-sociale dell'ICF, superando la visione deficitaria. La progettazione è articolata per dimensioni (es. comunicazione, relazione, autonomia) e non solo per discipline, analizzando i fattori ambientali e personali per definire obiettivi realmente inclusivi. Il PTOF assicura la coerenza del percorso attraverso l'adozione di modelli e strumenti di osservazione unificati tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Questo garantisce che gli obiettivi e gli strumenti di supporto evolvano in modo progressivo e coerente con la crescita dello studente lungo l'intero percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione, approvazione e verifica dei ****Piani Educativi Individualizzati (PEI)**** sono formalmente costituiti nel ****Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)****. La composizione del GLO è stabilita dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 ed è multidisciplinare per garantire un approccio completo e coordinato. Ecco i principali soggetti coinvolti: Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

- Componente Scolastica** Questa componente è responsabile della progettazione didattica, della sua attuazione e della valutazione dei risultati. Dirigente Scolastico:****** Presiede il GLO o delega la presidenza ad un suo collaboratore (spesso un docente F.S. per l'Inclusione). È il garante del processo. Docenti del Consiglio di Classe o del Team Docente:****** Tutti i docenti curricolari della classe/sezione frequentata dall'alunno. Docente di Sostegno:****** Il docente specializzato assegnato alla classe/sezione. Docenti Sostituti (ove necessario):****** Qualora i docenti in servizio non siano gli stessi che hanno redatto il PEI precedente.
- Componente Sanitaria e Sociale** Questi soggetti apportano le competenze diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, essenziali per la visione bio-psico-sociale del PEI. Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) / Neuropsichiatra Infantile (NPI):****** I professionisti dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che hanno redatto il Profilo di Funzionamento (es. neuropsichiatra infantile, psicologo, terapeuta della riabilitazione). Personale Sanitario/Sociale dell'Ente Locale:****** Operatori che intervengono per supportare l'inclusione e il progetto di vita (es. assistenti sociali, educatori professionali).
- Componente Familiare** La famiglia è soggetto attivo e propositivo, partecipando in pieno titolo alla definizione degli obiettivi educativi e di vita. Genitori o chi esercita la Responsabilità Genitoriale:****** Partecipano con diritto di parola e di voto alla stesura e approvazione del documento. L'Alunno (ove possibile):****** L'alunno con disabilità partecipa al GLO, in particolare in riferimento al suo Progetto di Vita, garantendo la sua autodeterminazione.
- Componente di Supporto Esterno e Interno** Queste figure intervengono a supporto diretto dell'alunno. Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione:****** Il personale specializzato (se assegnato) che svolge funzioni di supporto all'alunno. Eventuali



Professionisti Esterni:** Specialistici privati (es. logopedisti, psicoterapeuti) che, su richiesta della famiglia, possono fornire contributi informativi al GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) è fondamentale e, in base alla normativa italiana, presenta livelli di coinvolgimento diversi per i due documenti. Ecco il ruolo specifico delle famiglie per ciascun piano: 1. Ruolo delle Famiglie nella Stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) Il coinvolgimento della famiglia nella stesura del PEI (riservato agli alunni con disabilità certificata) è obbligatorio e paritario. Parte Attiva e Paritaria: La famiglia non è solo consultata, ma è considerata un membro a pieno titolo del G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo), il gruppo che redige il PEI. Questo è stabilito dal D.Lgs. 66/2017 e dal Decreto Interministeriale 182/2020. Adesione e Condivisione: I genitori partecipano alle riunioni del G.L.O. e devono fornire il loro parere sulla bozza del PEI. Il documento finale viene da loro sottoscritto e la loro adesione è cruciale per la validità e l'efficacia del Piano. Portavoce dei Bisogni e delle Risorse: I genitori apportano al G.L.O. informazioni essenziali sulle caratteristiche, i punti di forza, i bisogni, le aspirazioni, il contesto familiare e sociale dell'alunno, contribuendo in modo determinante alla definizione degli obiettivi e delle strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e, in particolare, di quelli con disabilità certificata (DVA - Diritto all'Educazione e all'Istruzione degli alunni con Disabilità), si discosta dalle procedure standard per assumere un carattere marcatamente individualizzato. Per gli alunni con disabilità certificata (DVA), la valutazione si basa esclusivamente sul Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ciò significa che non si valuta il raggiungimento degli obiettivi curricolari della classe, ma il progresso dell'alunno in relazione agli obiettivi specifici e personalizzati stabiliti nel suo PEI. Questa valutazione è intrinsecamente personalizzata, caso per caso, e tiene conto delle potenzialità residue e del punto di partenza di ogni singolo studente. Per gli alunni con altri BES (come i DSA o lo svantaggio socio-economico), la valutazione è supportata e contestualizzata dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP esplicita gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, e la valutazione considera il raggiungimento degli obiettivi del piano, garantendo che le difficoltà non siano legate al metodo, ma all'apprendimento specifico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno del PTOF viene attuata sinteticamente attraverso due canali principali: documentazione formale e collaborazione strategica. Protocollo di Continuità BES: Garanzia della riservatezza nel passaggio delle informazioni sensibili. Trasferimento tempestivo e riservato della Relazione Finale del team/Consiglio di Classe. La Relazione Finale deve contenere la sintesi degli interventi efficaci (metodologie, strumenti compensativi e dispensativi) e le indicazioni operative per la nuova équipe docente. Organizzazione di incontri di coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno/referenti BES dell'ordine di scuola uscente e quello ricevente. Questi incontri sono finalizzati al passaggio di consegne relazionale e metodologico prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Progettazione di un Curricolo d'Istituto che tenga conto dei BES, assicurando la progressione degli obiettivi e delle competenze tra un grado e l'altro senza salti o interruzioni metodologiche.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

L'I.C. Pio Fedi ha istituito una Rete di Scopo per l'Inclusione al fine di coordinare congiuntamente azioni, iniziative, procedure, criticità e soluzioni con tredici Istituti della provincia di Viterbo sia di primo sia di secondo grado con lo scopo di rendere più strutturato e fruibile il progetto inclusivo dell'Istituto.

Inoltre, ha elaborato una serie di documenti, nonché definito procedure, rinvenibili alla pagina dedicata sul sito dell'istituzione scolastica.

[Link di riferimento](#)

(si allega l'accordo di Rete)

Allegato:

_timbro_Accordo di Rete di Scopo per lâ__Inclusione (1).pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Pio Fedi" si configura come un sistema organizzativo complesso, inteso come luogo di interazione tra molteplici attori finalizzato alla realizzazione di un progetto formativo unitario e di qualità. L'Istituto è costituito da tredici plessi su quattro comuni diversi che necessitano di un coordinamento puntuale ed efficace.

Per rispondere alle sfide educative contemporanee, il modello organizzativo della nostra scuola si fonda su:

-una struttura capace di adattarsi alle differenze dei diversi ordini di scuola e ai bisogni specifici degli alunni, restando aperta alle sollecitazioni del territorio.

-un sistema regolato da modalità operative chiare, dove l'interazione tra le risorse umane garantisce l'omogeneità dei servizi erogati in tutti i plessi dell'Istituto.

La complessità della scuola viene tradotta operativamente attraverso l'Organigramma e il Funzionigramma. Questi strumenti non sono semplici schemi burocratici, ma rappresentano la mappa dinamica delle competenze e delle responsabilità:

Il Dirigente Scolastico assicura la direzione unitaria e la gestione delle risorse.

Gli organismi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe) sono i luoghi della decisione partecipata e della progettazione didattica.

Lo Staff del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di Plesso e il DSGA costituiscono la rete di supporto essenziale per il coordinamento delle attività scolastiche.

[REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE \(IA\) A SCUOLA](#) (cliccare per visionare la pagina dedicata del sito)

[REGOLAMENTI D'ISTITUTO](#) (cliccare per visionare la pagina dedicata del sito)

[ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA](#) (link per approfondimento alla pagina del sito).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore - Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e nell'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica. Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti e curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Coordina l'organizzazione della scuola secondaria svolgendo la funzione di preposto;

2



Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Enti Esterni; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Secondo Collaboratore - Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.

Funzione strumentale

LE FUNZIONI STRUMENTALI, individuate dal CD, sono rappresentate da docenti di riferimento su aree specifiche e strategiche, in coerenza con il PTOF dell'Istituto: Intercultura (coordina i lavori della commissione favorendo azioni di scambi culturali, promuove azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di varie culture). Continuità e orientamento (coordina le attività di

5



orientamento in entrata e in uscita e le attività di continuità tra i tre segmenti di istruzione dell'Istituto). Inclusione (coordina tutte le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, DA, DSA). Qualità e autovalutazione (si occupa delle azioni che accompagnano il processo di valutazione degli studenti e di autovalutazione d'Istituto; coordina il DS nella stesura del RAV, PDM, RENDICONTAZIONE SOCIALE; collabora con il N.I.V). Uscite didattiche e Viaggi di Istruzione (coordinare e gestire l'organizzazione di tutte le uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto).

Capodipartimento

Il Coordinatore ha i seguenti compiti: - presiede le riunioni di Dipartimento - redige il verbale degli incontri - funge da anello di congiunzione tra i docenti del Dipartimento e il Dirigente Scolastico/Staff - coordina le attività di programmazione e verifica che gli obiettivi prefissati siano perseguiti - propone l'acquisto di sussidi, materiali didattici e libri di testo.

Nell'Istituto sono attivati i seguenti Dipartimenti:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
DIPARTIMENTO LETTERE/IRC - DIPARTIMENTO
MATEMATICA/SCIENZE - DIPARTIMENTO LINGUE
- DIPARTIMENTO ED. MUSICALE - DIPARTIMENTO
SC. MOTORIE - DIPARTIMENTO ED. ARTISTICA -
DIPARTIMENTO TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA
- DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO E
LINGUISTICO (suddiviso per classi parallele) -
DIPARTIMENTO INGLESE (verticale per tutte le
classi) - DIPARTIMENTO SCIENTIFICO E
MATEMATICO (suddiviso per classi parallele)

12



Responsabile di plesso

Curano la gestione ordinaria del plesso, i rapporti e le disposizioni per il personale, le comunicazioni di servizio esterne ed interne, curano l'esecuzione delle deliberazioni collegiali, hanno rapporti con la segreteria; coordinano la consegna/raccolta della documentazione destinata a personale, alunni, genitori; organizzano l'orario, la sostituzione dei colleghi assenti; curano il coordinamento dei fabbisogni, supervisionano in materia di sicurezza scolastica e tutela dei dati personali.

12

Animatore digitale

L'Animatore Digitale ha il compito di guidare il processo di innovazione digitale all'interno dell'istituzione scolastica, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). I suoi compiti si riassumono in tre aree chiave: - Formazione Interna: Stimolare e organizzare la formazione di docenti, personale ATA e studenti sull'uso delle tecnologie per la didattica e l'amministrazione (es. registro elettronico avanzato, G Suite/Microsoft 365, piattaforme di e-learning). - Coinvolgimento della Comunità: Favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica (studenti, famiglie, docenti) sui temi del PNSD e della cittadinanza digitale. - Creazione di Soluzioni Innovative: Individuare, sperimentare e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti con i bisogni della scuola (es. coding, robotica, digital storytelling).

1

Docente specialista di educazione motoria

Il Docente Specialista di Educazione Motoria (Scuola Primaria) è un laureato in Scienze Motorie che insegna in modo specifico l'educazione fisica nelle classi quarte e quinte. Il suo ruolo è garantire una didattica qualificata e

2



	sviluppare le competenze motorie, la coordinazione e l'educazione al benessere, affiancando il docente titolare.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente per l'Educazione Civica è il docente che coordina, promuove e monitora l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) in tutta la scuola, assicurando l'attuazione e la coerenza del curriculum.	1
Referenti	Referente Bullismo/Cyberbullismo; Referente Tecnologie; Referente Biblioteca; Referente Scuole Green/Plastic Free; Referente motoria; Referente TFA; Referente Scuola Infanzia; Referente Sicurezza; Referenti UNICEF; Referente Ed. Civica; Referente PTOF; Referente Privacy.	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>E' un insegnante di ruolo assegnato all'organico dell'autonomia per arricchire l'offerta formativa. Il suo compito principale è: supporto alla Didattica. Non ha una classe assegnata fissa, ma interviene a supporto delle sezioni (classi) e dei colleghi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>3 docenti posto comune 1 docente di sostegno. Compiti: Attività di insegnamento. Lavorare con piccoli gruppi di alunni per recuperare lacune o sviluppare eccellenze, inclusi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Compresenza: Affiancare il docente curricolare in classe (compresenza) per attività laboratoriali o per gestire gruppi di livello. Copertura Supplenze: Garantire le sostituzioni dei colleghi assenti (supplenze brevi) per mantenere la continuità didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Collaboratore DS</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	<p>Compiti: coprire le assenze brevi dei docenti curricolari per garantire la continuità didattica e la vigilanza. Progetto CLIL: Affiancare i docenti per insegnare la loro materia in una lingua inglese. Supporto Alunni Fragili: Fornire interventi mirati e individualizzati agli alunni con BES o difficoltà, collaborando alla stesura e attuazione dei PDP.</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collaboratore del Dirigente Scolastico, e con lui è responsabile di tutta la gestione amministrativo-contabile. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.piofedi.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.piofedi.it/documento/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Il gestionale ARGO è una suite di software e servizi specifici per le istituzioni scolastiche (scuole pubbliche e private) in Italia. È una soluzione completa che copre tutte le aree della gestione scolastica: Didattica: Include il registro elettronico.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AU.LA.DI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

In un'ottica di cambiamento e di innovazione, il nostro Istituto ha pensato di realizzare un modello metodologico che valorizzasse gli spazi della scuola. Si è proceduto pertanto ad uno studio propedeutico teorico pedagogico-metodologico e si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare infine ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola. L'ambiente di apprendimento non è più, pertanto, un luogo attraversato da discipline che si avvicendano nel corso della giornata, con aule destinate ad una singola classe. Ogni aula diviene invece ambiente di apprendimento di una specifica disciplina, definibile come "ambiente tematico". I docenti possono, finalmente, personalizzare e abbellire gli ambienti tematici secondo la propria sensibilità educativa, dotandosi di strumenti specifici e pertinenti la loro disciplina.

È nata così l'idea di 'portare' nel nostro istituto il progetto AU.LA.DI. (AULE LABORATORI DISCIPLINARI) rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado di Grotte S. Stefano.



Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Gli alunni, dopo aver lasciato gli zaini in appositi armadietti, non avranno una propria aula ma si recheranno in AMBIENTI DI APPRENDIMENTO sempre riprogettati e fluidi, confrontandosi con nuove frontiere di sapere. La scelta di proporre l'uso degli armadietti per gli alunni scaturisce da una duplice esigenza:

- da una parte favorire l'attuazione del progetto sperimentale AU.LA.DI., che prevede lo spostamento degli alunni in più ambienti all'interno della stessa giornata scolastica;
- dall'altra favorire la custodia di materiali scolastici ed effetti personali degli alunni, incentivando l'autonomia. e il senso di responsabilità.

Le nuove generazioni accolgono con difficoltà un insegnamento trasmissivo, sostanzialmente passivo, e sempre più hanno voglia di sentirsi protagoniste attive del proprio percorso di insegnamento/apprendimento. In linea con quanto affermano, poi, le neuroscienze, il movimento, anche fisico, è per i ragazzi energizzante ed aumenta la capacità di concentrazione, rendendo più significativo l'apprendimento.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un momento autenticamente formativo.

Progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di uno spazio vissuto come "proprio", rendendo gli studenti attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Per realizzare il progetto AU.LA.DI. è stato necessario ripensare lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità. Le aule tematiche sono state rese facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie ad un'opportuna segnaletica.

È Dunque evidente il processo di cambiamento che anima il progetto AU.LA.DI. nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC, ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

[AU.LA.DI.](#) (cliccare per accedere alla pagina dedicata)



Denominazione della rete: **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale non è solo quello di impartire nozioni di salute, ma di creare una cultura del benessere all'interno dell'istituzione. La salute non viene vista solo come assenza di malattia, ma come un completo benessere fisico, psichico e sociale. Il progetto mira a rendere la scuola un ambiente favorevole all'apprendimento, inclusivo e sereno per tutti gli studenti e il personale.



L'Istituto partecipa ai seguenti progetti:

PROGETTO SANO CHI SA:

- Promozione di un corretto stile alimentare.
- Promozione dell'attività fisica.
- promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.

PROGETTO PAUSE ATTIVE

- Contribuire a contrastare la sedentarietà in modo ludico e accessibile.
- Favorire la regolazione dell'energia e dell'umore.
- Stimolare un miglior clima di classe, aumentando partecipazione e motivazione.
- Migliorare l'attenzione, la concentrazione e la capacità di apprendimento.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA: GESTIONE DELLE ALLERGIE ALIMENTARI

- Sensibilizzare alla conoscenza delle allergie e alla prevenzione.
- Formare il personale scolastico (docente e non solo) alla corretta gestione delle crisi.
- Coinvolgere le famiglie, rafforzando la Rete ASL-Scuola-Famiglie.
- Fornire strumenti operativi (linee guida, materiali informativi).
- Formare il personale scolastico alla somministrazione di farmaci anti-crisi laddove richiesto.

Denominazione della rete: SIAMO IN ASCOLTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un servizio rivolto a studenti, genitori e personale scolastico che fornisce uno spazio d'ascolto, confronto, riflessione, orientamento, sostegno alla crescita personale, familiare, scolastica e con i pari. L'obiettivo è di costruire, in sinergia con la scuola, strategie di promozione del benessere, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, favorendo relazioni interpersonali e l'educazione alla parità di genere.

SONO PREVISTI:

- incontri con i docenti per la raccolta/individuazione delle problematiche riferite al gruppo classe;
- attivazione di incontri con le classi della Scuola Secondaria di I grado rivolte alla promozione di competenze sociali e pro sociali;
- colloqui di conseling individuali;
- consulenza sul sostegno alla genitorialità;
- incontri di gruppo per insegnanti (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola secondaria di I grado);
- incontri di osservazione in classe (previo consenso di tutti gli alunni della classe);



- incontri informativi/formativi con il gruppo classe (previo consenso di tutti gli alunni della classe).

È altresì attiva la email sportello@piofedi.edu.it per le richieste di prenotazione da parte dei docenti/genitori/personale ATA.

Il servizio potrà essere erogato anche a distanza per genitori/docenti/personale ATA.

Tutte le prestazioni rivolte ai minori (colloqui individuali, incontri di gruppo, osservazioni in classe, ecc) necessitano di consenso informato firmato da entrambi i genitori o tutori del minore da consegnare al Responsabile di Plesso/al Coordinatore di classe o all'esperto incaricato entro la data di inizio dello sportello e comunque quando se ne vorrà usufruire.

[SIAMO IN ASCOLTO](#) (Link per accedere alla pagina dedicata)

Denominazione della rete: SCUOLE DELL'EMPATIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto "Scuole dell'Empatia" è un'iniziativa che mira a integrare l'educazione socio-emotiva (SEL - Social and Emotional Learning) nel curriculum scolastico e nell'ambiente di apprendimento. L'obiettivo principale è sviluppare la competenza emotiva e relazionale degli studenti e del personale scolastico per creare un clima positivo e inclusivo:

- Sviluppo dell'Empatia: Insegnare attivamente agli studenti a riconoscere, comprendere e condividere gli stati d'animo, le prospettive e i bisogni degli altri.
- Gestione Emotiva: Fornire strumenti per la regolazione delle proprie emozioni e la gestione dello stress e dei conflitti in modo costruttivo.
- Clima Scolastico: Migliorare le relazioni interpersonali (docenti-studenti, studenti-studenti) e ridurre fenomeni di esclusione, disagio e bullismo.
- Apprendimento: Favorire un ambiente in cui il benessere emotivo supporti e potenzi i processi di apprendimento cognitivo.

Questo progetto si traduce in percorsi didattici specifici (laboratori, circle time, attività di role-playing) e nella promozione di pratiche che trasformano la scuola in una comunità sensibile e attenta alle dinamiche emotive.

Denominazione della rete: SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Scuole Green" è un programma finalizzato a integrare l'educazione alla sostenibilità ambientale e al rispetto dell'ecosistema nella didattica e nella gestione operativa dell'istituto scolastico.

L'obiettivo è triplice:

1. Educazione: Sensibilizzare studenti e personale sui temi del cambiamento climatico, della biodiversità e dell'impronta ecologica.
2. Gestione: Ridurre l'impatto ambientale della scuola attraverso pratiche concrete di risparmio energetico, riduzione dei rifiuti e gestione delle risorse idriche.
3. Cittadinanza Attiva: Trasformare la scuola in un laboratorio di sostenibilità, dove le buone pratiche vengono apprese, applicate e diffuse nella comunità.

Le attività pratiche del progetto includono:

- Rifiuti: Promozione della raccolta differenziata e riduzione dell'uso di plastica monouso.
- Energia: Monitoraggio dei consumi e adozione di comportamenti per il risparmio energetico (es. spegnimento luci, ottimizzazione riscaldamento).



- Aree Verdi: Cura di orti didattici o riqualificazione degli spazi esterni a fini educativi e ambientali.
- Mobilità Sostenibile: Incentivare l'uso della bicicletta o del trasporto pubblico per recarsi a scuola.

Denominazione della rete: **AMBITO 28**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Ambito 28 di Viterbo è il polo di coordinamento e formazione che si pone l'obiettivo di: permettere alle scuole, di una parte della provincia di Viterbo, di agire in modo congiunto per il miglioramento dell'offerta didattica e l'efficienza organizzativa.

- Funzione: Come per tutti gli Ambiti, serve a organizzare e coordinare le iniziative che superano la singola scuola.
- Scuole Coinvolte: Raggruppa Istituti Superiori (come l'IIS Paolo Savi e il Liceo Santa Rosa), Istituti Comprensivi e scuole di altri ordini e gradi situati in una specifica area della provincia.
- Attività Specifiche: Le scuole in rete collaborano in particolare per:



1. Formazione Docenti: Organizzare corsi di aggiornamento su tematiche comuni;
2. Progetti e Risorse: Condividere risorse umane e materiali per la realizzazione di progetti complessi.

Denominazione della rete: RETE INVALSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si configura come una struttura aperta alla collaborazione e allo scambio di buone pratiche



tra istituzioni scolastiche autonome.

La Rete persegue i seguenti obiettivi generali:

- Miglioramento degli apprendimenti: condividere strategie didattiche e metodologie per migliorare i risultati degli studenti, sfruttando i dati forniti dalle prove INVALSI.
- Analisi dei dati: confrontare e analizzare i risultati delle prove tra le scuole partecipanti per identificare punti di forza e debolezza comuni e sviluppare piani di miglioramento mirati.
- Formazione del personale: organizzare percorsi di formazione congiunti per i docenti in modo efficace.
- Confronto professionale: offrire un ambiente di confronto, di scambio di buone pratiche e di condivisione di materiali didattici, simulazioni e strategie per familiarizzare studenti e docenti con la piattaforma INVALSI e con le modalità e le tipologie delle prove.

Denominazione della rete: RETE INCLU...SI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il presente Accordo di Rete ha come obiettivo la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di un sistema cooperativo strutturato tra le istituzioni scolastiche aderenti, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla promozione di una cultura dell'inclusione. In particolare, la rete intende:

- condividere buone pratiche e strategie inclusive, favorendo il confronto tra docenti, referenti e figure di supporto, con l'obiettivo di individuare modelli organizzativi e metodologici efficaci per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti;
- promuovere attività formative congiunte per il personale scolastico, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, workshop e momenti di aggiornamento professionale mirati all'acquisizione di competenze pedagogiche, didattiche, organizzative e relazionali utili a sostenere i processi inclusivi;
- sviluppare progetti comuni dedicati all'inclusione, con particolare attenzione alla progettazione di percorsi personalizzati, all'utilizzo di tecnologie educative e alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e accoglienti, in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
- favorire lo scambio di materiali, strumenti e competenze professionali, attraverso la messa in rete di risorse, documentazione, materiali didattici, strumenti compensativi e buone pratiche operative, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e potenziare la collaborazione tra le scuole;
- sostenere forme di cooperazione interistituzionale, anche attraverso il dialogo con enti locali, servizi socio - sanitari, associazioni e organizzazioni del territorio, per costruire un sistema educativo integrato e capace di rispondere in modo sinergico ai bisogni della comunità scolastica;
- monitorare e valutare le azioni realizzate, al fine di garantire un miglioramento continuo delle pratiche inclusive e una più efficace programmazione delle attività future.

[RETE DI SCOPO INCLUSIONE](#) (Link per accedere alla pagina dedicata)

Denominazione della rete: "Scuola-comunità: uniti contro ogni forma di bullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO "SCUOLA-COMUNITA': UNITI CONTRO OGNI FORMA DI BULLISMO"

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto aderisce alla Rete di Scopo sull'orientamento costituita con l'obiettivo di strutturare un sistema integrato di orientamento che accompagni le studentesse e gli studenti in tutto l'arco del percorso scolastico. In coerenza con le Linee Guida per l'Orientamento, la partecipazione alla rete mira a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo attraverso la costruzione di un "progetto di vita" consapevole.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul protocollo somministrazione farmaci a scuola

Conoscenza e condivisione delle finalità, delle regole di comportamento. Modulistica.

Tematica dell'attività di formazione	Somministrazione farmaci a scuola per situazioni e/o patologie specifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Docenti neo immessi

Il percorso formativo è finalizzato a consolidare le competenze professionali e a sostenere l'inserimento dei docenti nel sistema scolastico. Si articola in 50 ore di attività obbligatorie, così suddivise: 1. Attività Formative Territoriali (18 ore) Gestite a livello di ambito o istituzione polo, comprendono: - Incontri Propedeutici e di Restituzione (6 ore); Sessioni plenarie dedicate alla



presentazione del modello formativo, all'analisi del Bilancio delle Competenze e alla valutazione finale del percorso. - Laboratori Formativi (12 ore): Approfondimenti tematici a scelta o assegnati, focalizzati su: Gestione della classe e dinamiche relazionali. Didattica per competenze e inclusione (BES, DSA). Innovazione didattica e utilizzo critico delle tecnologie digitali. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'istituto. 2. Attività di "Peer to Peer" e Osservazione (12 ore) Fase pratica di scambio professionale tra il docente neo-immesso e il tutor assegnato: Pianificazione (3 ore): Definizione del "Patto Formativo" e degli obiettivi di miglioramento. Osservazione in classe (6 ore): 3 ore di osservazione del tutor da parte del neo-immesso e 3 ore di osservazione del neo-immesso da parte del tutor. Verifica e Confronto (3 ore): Analisi critica dell'esperienza e valutazione delle strategie didattiche adottate. 3. Formazione Online e Portfolio (20 ore) Attività di autoformazione e documentazione sulla piattaforma ministeriale (Ambiente Indire): Bilancio Iniziale delle Competenze: Autovalutazione guidata per individuare i punti di forza e le aree di sviluppo. Curriculum Formativo: Ricostruzione delle esperienze professionali e formative più significative. Attività Didattica: Documentazione di una sequenza di apprendimento (progettazione, materiali, riflessione sui risultati). Bilancio Finale: Analisi del percorso compiuto e definizione dei futuri bisogni formativi.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione ministeriale INDIRE - FOVI 1 o 2 annualità

I moduli di formazione si concentrano su aree strategiche per l'innovazione della scuola, in coerenza con gli obiettivi del PNRR e del D.Lgs. 59/2017. Le tematiche includono: Didattica e Metodologie Innovative: Didattica digitale, didattica per competenze, personalizzazione dei percorsi. Governance e Management Scolastico: Ruolo e competenze delle figure di sistema (staff, referenti), pianificazione e gestione delle azioni di sistema, leadership educativa. Inclusione e BES: Strategie per l'inclusione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità degli studenti. Valutazione e Autovalutazione: Potenziamento delle competenze nella valutazione degli apprendimenti e nei profili applicativi del Sistema Nazionale di Valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

Titolo attività di formazione: Formazione in corsi Erasmusplus - Jobshadowing



L'attività di Job Shadowing si concentra sull'osservazione diretta, sul confronto professionale e sulla successiva disseminazione delle pratiche apprese. L'esperienza non ha un programma standard fisso, ma viene personalizzata sulla base degli obiettivi della scuola di provenienza (spesso legati al PTOF o al PNRR). Le attività tipiche includono: - I docenti osservano lezioni tenute dai colleghi della scuola ospitante per analizzare metodologie didattiche, strumenti, approcci alla valutazione e gestione della classe. - Affiancamento ai docenti e al personale per comprendere la struttura organizzativa e decisionale. - Incontri e discussioni con i colleghi della scuola ospitante per scambiare opinioni su temi pedagogici, inclusione (es. pratiche per BES o DSA), l'uso delle tecnologie (TIC/coding) o l'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili. - Analisi della documentazione scolastica, dei curricula, dei sistemi di valutazione e delle strategie di sviluppo professionale in uso.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale

La formazione sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) è un percorso essenziale finalizzato a dotare



i docenti e il personale delle competenze necessarie per integrare queste tecnologie emergenti nella pratica lavorativa. L'I.C. intende sviluppare le seguenti tematiche: - Fondamenti Teorici, dove i partecipanti acquisiscono una comprensione chiara dei concetti chiave, come la distinzione tra Machine Learning e IA Generativa, e analizzano le diverse tipologie di applicazioni esistenti nei vari settori. - Competenze Pratiche. L'attività centrale è il Prompt Engineering, che insegna a formulare istruzioni ottimali per ottenere output precisi dai modelli generativi (come testi, codice o immagini). Questa fase include esercitazioni hands-on su piattaforme specifiche per simulare l'integrazione dell'IA nelle attività quotidiane, mirando alla riorganizzazione del workflow per automatizzare compiti ripetitivi e supportare processi decisionali complessi. - Gli Aspetti Etici e Legali. Questa parte è cruciale per un utilizzo responsabile. Vengono trattati temi come il bias algoritmico, la conformità alle normative sulla privacy (come il GDPR) e le strategie per il fact-checking e la verifica degli output dell'IA, prevenendo i rischi di "allucinazioni" o uso improprio dei dati.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione e gestione alunni con BES

L'Istituto intende avviare un percorso di aggiornamento professionale per il proprio corpo docente (docenti curricolari e di sostegno) al fine di rafforzare le competenze didattiche e metodologiche relative all'inclusione scolastica. L'obiettivo principale è garantire che tutti i docenti siano in grado di riconoscere, pianificare e attuare interventi didattici personalizzati efficaci per le diverse tipologie di BES presenti in classe, promuovendo un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. Il corso dovrà coprire in modo approfondito i seguenti ambiti tematici, con un forte orientamento alla



pratica didattica: - Quadro Normativo Aggiornato: Riferimenti legislativi essenziali (L. 104/92, L. 170/2010 e successive integrazioni ministeriali) e chiarimenti sui diversi profili di BES. - Strumenti di Pianificazione: Analisi e best practice per la corretta stesura e gestione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), inclusa l'identificazione dei criteri di successo. - Didattica Inclusiva e Metodologie: Approfondimento sulle metodologie didattiche flessibili e l'uso efficace di strumenti compensativi (tecnologie, mappe concettuali, sintesi vocale) e misure dispensative per diverse aree disciplinari. - Valutazione e Certificazione: Criteri di valutazione coerenti con i piani personalizzati (PEI/PDP) e gestione della documentazione. - Rapporti Interistituzionali: Strategie per una collaborazione efficace tra scuola, famiglia, servizi sanitari (ASL) e operatori esterni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per insegnanti focalizzato sulle metodologie e sugli strumenti compensativi per la disabilità visiva.

L'Istituto sta attuando un percorso di aggiornamento rivolto a docenti curricolari e di sostegno, finalizzato a sviluppare strategie didattiche efficaci per l'inclusione scolastica di studenti non vedenti o ipovedenti. L'obiettivo è trasferire al corpo docente le competenze pratiche e la consapevolezza necessarie per: - Progettare lezioni accessibili in tutte le discipline. - Utilizzare e gestire gli ausili tiflotecnici compensativi in classe. - Collaborare in modo sinergico per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato).



Tematica dell'attività di formazione Inclusionione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete altro ente

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

altro ente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative rappresentano un insieme di strategie finalizzate a trasformare l'apprendimento da passivo a attivo e partecipativo. A differenza della lezione frontale tradizionale, questi approcci mettono lo studente al centro del processo educativo, promuovendo non solo l'acquisizione di conoscenze, ma soprattutto lo sviluppo di competenze trasversali (le cosiddette soft skills). L'obiettivo di tale formazione è sviluppare il pensiero critico, la capacità di imparare a imparare, la creatività e la competenza comunicativa, preparando gli studenti alle sfide della società contemporanea.

Tematica dell'attività di formazione Didattica per competenze



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gli ambienti di apprendimento nella scuola dell'infanzia: progettare spazi educativi significativi.

Il corso di formazione, rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia, si inserisce nel quadro delle azioni di aggiornamento professionale previste dal PTOF e mira a rafforzare le competenze progettuali relative agli ambienti di apprendimento. Il percorso promuove una riflessione pedagogica sul valore educativo degli spazi, intesi come contesti che favoriscono il benessere, l'autonomia, la relazione e lo sviluppo globale del bambino. Attraverso indicazioni teoriche e proposte operative, il corso supporta i docenti nell'organizzazione intenzionale degli ambienti, nella scelta dei materiali e nella costruzione di spazi inclusivi, coerenti con le finalità educative della scuola dell'infanzia e con le Indicazioni Nazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Ambienti di apprendimento per la scuola dell'infanzia
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

MIM

Formazione di Scuola/Rete

MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RICOSTRUZIONE CARRIERA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete ALTRO ENTE

Titolo attività di formazione: UTILIZZO IA IN SEGRETERIA

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete ALTRO ENTE

Titolo attività di formazione: UTILIZZO PIATTAFORME DIGITALI



Tematica dell'attività di formazione Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete ALTRO ENTE

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU NUOVE PROCEDURE ACQUISTI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Tematica dell'attività di formazione NUOVE PROCEDURE ACQUISTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete ALTRO ENTE